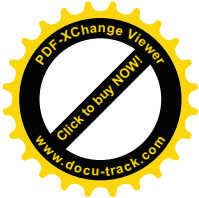
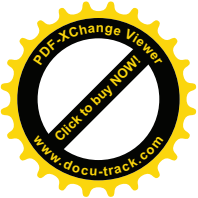


L'ultimo muro della d(etta) quarta stanza verso l'Horto vicino alla muraglia della Rocca, alla quale è congiunta strapiomba undici oncie; Nell'altra porta poi delle dette stanze a pian terreno di dentro non ci sono porte di legno, e mancano i canali di legno in parte. Terminata la descrizione della Rocca, e delle muraglie d'essa dalla parte di dentro verso il Cortile, si ricomincia la descrizione sopra il piano delle muraglie della stessa Rocca già misurata; e cominciando dall'istessa porta, dove fu cominciata l'altra misura, camminando sopra il piano della d(etta) muraglia si trovavano undici scalini mal ridotti, e parte disfatti, e per 8 d'essi verso il Cortile manca il muro ad uso di parapetto, dalla parte poi di fuori della d(etta) muraglia si trova il muro disfatto per due palmi in circa d'altezza, e per lunghezza palmi ventidue in circa; saliti poi sopra la d(etta) scala si trova parimente un altro pezzo di muro mancante dalla parte di fuori di lunghezza palmi sedici, e d'altezza palmi 8 e di grossezza 2 palmi, e due oncie, disfatti tutti li barbacani con le sue sferrature, e dal principio della d(etta) mancanza per sino al primo Torrione, si trovano parimente disfatti, e rovinati tutti li barbacani, e mancanti nella metà di sotto, a così il muro sopra d'esso mancanti alcuni mattoni verso il Cortile d'essa, e nel piano della muraglia, dove si cammina sopra vi manca per tutto un palmo in circa d'altezza, il piancato.

Per arrivare poi al primo Torrione si trovano parimente mancanti, e rovinati quattro scalini. Dal detto Torrione poi per andare all'altro Torrione si trovano altri undici scalini mancanti alcuni mattoni, e nel piano per sino all'altro Torrione vi mancano alcuni mattoni, e nel sopra muro della parte di fuori d'altezza di palmi 8 vi mancano parimente alcuni mattoni.

Arrivati poi al Torrione, che fa angolo della Rocca nel piano d'esso vi mancano diversi mattoni, come anche vi sono sei barbacani, quali tutti hanno bisogno d'esser restaurati, e così anche il muro sopra d'essi dal d(etto) Baluardo dove presentemente è stato descritto il Forno, vi mancano e devono parimente risarcirsi varii scalini, e nelli murali sono parimente necessarii varii risarcimenti.

Dal d(etto) Baluardo poi sopra il Forno per sino all'altro Baluardo, che fa angolo si trova il sopramuro, parte vi è tutto caduto; e parte sta per cadere, cioè caduto, e sfasciato per un terzo in circa, et il resto come sopra. Dal d(etto) baluardo poi si trovano sei scalini, ch'hanno bisogno d'essere restaurati, trovandosi il piano in buono stato, e vi mancano solo alcuni pochi mattoni.



Nel Torrione poi dov'è la campana parimente vi mancano alcuni pochi mattoni, e dal d(etto) Torrione dov'è la campana per sino sopra la porta, dove fu cominciata la descrizione ha bisogno d'esser ripiantato il muretto per sino sopra la Porta. Usciti dalla porta di d(etta) abitazione, si trova la Porta, che introduce al d(etto) Maschio, dove si è considerata haver bisogno nel tetto d'esso alcuni coppi, e un travicello.

Terminata la descrizione della Rocca della parte di dentro, e ricominciandosi a descrivere le Muraglie, e Torrione della parte di fuori; Dallo spigolo, per sino al primo Torrione, vi si vedono due rotture, o scamisciature. Il detto primo Torrione poi si trova nelli due lati essere di palmi dieci, nella fronte di palmi ventiquattro e mezzo. Nel qual Torrione si trova parimente una rottura in uno degli spigoli d'otto fili d'altezza.

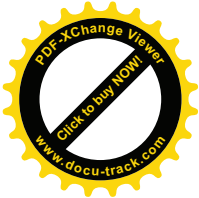
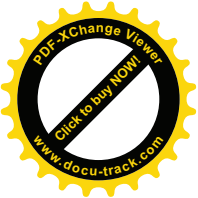
Cominciando poi la misura della muraglia dal d(etto) primo Torrione per sino al secondo; il secondo Torrione in tre spigoli si vede sfasciato e scamisciato, quali tra tutti tre sono in circa di larghezza di palmi venti, e d'altezza quasi altrettanto, et anche nel muro dell'istesso Torrione si trova un'altra scamisciatura; Il d. quarto torrione poi nel primo lato di palmi tredici, nella prima fronte, e nel d(etto) Torrione si vede una scamosciatura; dal d(etto) Torrione poi per sino al quinto torrione, si trova il muro essere di palmi centotrenta di lunghezza tra un Torrione e l'altro, nel qual muro si vedono un cinque, o sei pezzi di scamosciature; il muro poi di detto quinto torrione, è di palmi 53 nel qual muro si trovano due scamisciature.

Ritornati poi dentro la medesima Rocca, si trova dal piano del mare trovarsi elevato, sino al piano del Cortile d'essa palmi due cento in circa; e li due Torrioni poi 4 e 5 dominano il Mare, e tutta la spiaggia, anche il Borgo, e luogo murato del Porto».

Raffrontando ora con il presente lo stato della rocca quale si rileva dalla riportata perizia dobbiamo purtroppo dichiarare, ch'essa in qualche parte è veramente poco men che uno scheletro di quella che mantenevasi tuttavia nel secolo passato.

Gli spaldi e specialmente i parapetti interni sono stati demoliti tutti all'ingiro. I merli da ponente e da levante sono in parte diruti e logori dal tempo e dalle acque tantoché tosto o tardi andranno totalmente in rovina.

Nei bastioni agli angoli sono state abbattute le tettoie, sorrette ciascuna da quattro colonnette. Egual sorte è toccata al maschio, che poi è anche rimasto privo di quell'arco, per il quale vi si andava da un terrapieno similmente scomparso.



Nell'interno si scorgono le tracce di abbattimento dell'abitazione, che come si è veduto, era a due piani con quattro stanze in ciascun piano, ed ora è interamente distrutta, salvo il lato costituito dalla muraglia della Rocca stessa.

I muri di scarpata a mezzogiorno e nella maggior parte a ponente, costruiti a rinfianco dello sgravamento della terra portata a formare il monte a ridosso della rocca, sono stati assai danneggiati e dalla mano dell'uomo e da un corso d'acqua già direttovi contro e dagli scoli dei terreni contigui.

I fondamenti dei sovrastanti speroni sono profondamente scalzati, e se da ponente si reggono in sospeso per la loro solida costruzione, minacciano pur tuttavia un non lontano pericolo di completo sfacelo.

Tale deperimento va senza meno attribuito all'abbandono in cui fu lasciata la Rocca fin nei primi anni del volgente secolo. Né poi il Comune di Porto San Giorgio vi ha mai praticato alcun restauro, non potendo o non volendo sostenerne la spesa necessaria.

Che anzi in questi ultimi tempi, dal 1867 in qua, ne ha asportato molto materiale crollato o demolito nell'interno. Ond'è a concludere, che la rocca già in parte miseramente rovinata, continuando nel presente stato, in quel che ne resta dove più dove meno minaccia pure rovina.

DOCUMENTO III

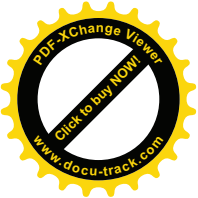
In questa appendice sono riportati i passi scelti di studiosi moderni che hanno ubicato il *Castellum Firmanorum* alla foce dell'Ete Vivo o più a sud.

Le parti tra parentesi quadre sono aggiunte esplicative che nel testo non compaiono.

1 - Vincenzo Brancadoro (XVII secolo).

(da V. BRANCADORO, *Notizie istoriche della città di Fermo*, Ms della Biblioteca Comunale Fermo, f.)

«Fermo che n'era, come si è detto, e provato, la Metropoli, la Regia, e la medesima città che si nominò Piceno, era città di commercio per il suo Porto Navale, che aveva nell'acque dell'Adriatico, dove secondo



Gruterio, ergevasi un arco maestoso, e trionfale, nel cui seno trovavano le navi sicuro e capace ricetto [lacuna] Si videro con istupore gli avanzi dell'antichità Fermane nelle reliquie di molti marmi, li quali contenevano varie figure scolpitevi da maestra mano, e rappresentanti di lavoro antico obelischii [monumenti funerari] colonne, archi, trofei».

2 - Giovan Girolamo Carli (padre gesuita XVIII sec.).

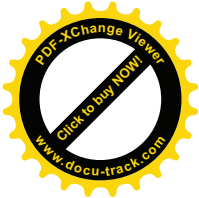
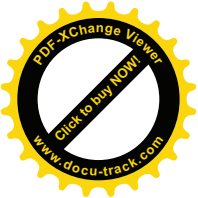
(da G. FORNI, *Memorie di un viaggio fatto per l'Umbria, per l'Abbruzzo e per la Marca dal dì 5 Agosto al dì 14 Sett. 1765*, Napoli 1989, p. 47)

«Alla Torre di Palme, piccolo castello poco sopra la strada. Sotto ad esso si mirano i vestigi di un buon Porto antico, quando il mare era più alto. Per tutti questi lidi sono segni evidenti, che la superficie del mare anticamente era più alta assai».

3 - Giuseppe Colucci (Penna S. Giovanni 1752 - Fermo 1809).

(da G. COLUCCI, *Cupra Marittima antica città picena illustrata*, Macerata 1779, p. 8 s.)

«Piuttosto non m'opporrei a chi volesse credere, che questo Navale Fermano fosse più in là d'un miglio verso mezzodì, cioè più verso Cupra, e positivamente dove ora si innalza il maestoso, e devoto Tempio della B. Vergine detta al mare. Ivi abbiamo le foci del fiume Ete sito, come ognun sa, più acconcio pei Navali atteso il maggior fondo d'acqua da sostenere le navi. V'è un'amena pianura. Quindi, e quindi vi sono due colline, le quali è da sospettare, che fossero più elevate ne' tempi addietro. Questo è un sito non solo di più facile accesso ai Fermani, ma tutto alla vita della Città sottoposto. Laddove se dir si dovesse, che fu dove è il Porto [P.S.Giorgio], presentemente non sarebbesi neppur veduto dalla città. Ma nella idea concepita mi confermano maggiormente quei rimasugli di antiche mura, che su per le spiagge d'Ete venendosi verso Fermo s'incontrano, e per le molte anticaglie, che per quei terreni alla giornata si dissotterrano».

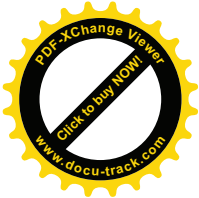
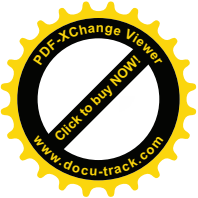


4 - (da G. COLUCCI, *del castello navale degli antichi fermani*, Macerata 1784, pp. 5-33 [ristampato con qualche modifica in *Antichità Picene*, II, Fermo 1788, p. 125)

«... Sorgono due alte colline, come due scogli. Dentro a questi che custodiscono in certa maniera l'ingresso si apre un largo seno, ricettacolo d'acqua in altri tempi, ne' quali il mare sulle loro falde colle onde batteva... Tra si grande rivoluzione accaduta di certissimo in quel sito appaiono non di meno contrassegni indelebili di fabbriche antiche negli avanzi di certi muraglioni, che ivi si vedono... ... Osservati per altro vicino, come lo sono stati da me veduti, che per tale affetto mi rampicai su per quell'erta pendice divenuta quasi inaccessibile, si vedrà, che sono antichissimi muraglioni ivi fabbricati e costruiti... Altri pezzi di muraglioni, che ora sembrano tanti scoglietti, restano dentro mare presso l'imboc-catura del seno descritto dalla parte verso Cupra, avendoli io veduti in distanza li avevo reputati pietroni precipitati dall'alto, e tali appaiono a chiunque passando lungo la spiaggia li vede; ma avendo poi richiesto la gente vicina fui assicurato esser tanti pezzi di grosse antiche muraglie, e lo stesso mi fu confermato da due intendenti persone, che bagnandosi la state su quel lido, sono arrivate a toccarli, ed han trovato che son tutti ruderi di antiche muraglie...».

5 - Antonio Brandimarte (Lapedona 1773 – Roma 1838)

Nato a Lapedona nel 1773, un piccolo Comune confinante con quello di Fermo, entrò nell'ordine dei Minori Conventuali e divenne parroco della chiesa di S. Salvatore in Onda, in Roma. Negli anni dal 1810 al 1814, durante il governo napoleonico, fu cacciato da Roma e rimpatriato nelle Marche. Trovò rifugio a Loreto, presso la Santa Casa. In questi anni di esilio compose la sua opera storica, dedicandola al pontefice regnante Pio VII. Su di lui però, gravò il sospetto di avere copiato l'opera da un manoscritto dell'abate Giuseppe Vogel (Altkirsh 1756 – Recanati 1817), Canonico di Recanati e Loreto, che allo studio di questi problemi storici si era a lungo applicato, lasciando ampie testimonianze manoscritte. Lo stesso Brandimarte ammette di avere goduto, negli anni del suo soggiorno lauretano, dell'amicizia e dei suggerimenti del dotto abate alsaziano (Cfr. BRANDIMARTE, *op. cit.*, pp. 2, 63, 281).

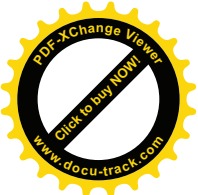


(da A. BRANDIMARTE, *Plinio Seniore illustrato nella descrizione del Piceno*, Roma 1815, p. 153 s.)

«A questa tradizione tanto universale (quella trãdita dal Colucci), deve aver dato motivo una corona di grossi Archi a somiglianza di quelli, che servono di Condotto alle acque. Restavano pochi passi lungi dal fosso Cognòlo, e sotto il Colle, che avrebbe formato il Corno Settentrionale dell'Ostio. Nell'anno 1806 ve ne trovai cinque, e benché fossero nella maggior parte sotto terra, pure sporgevano al di fuori per l'altezza di dieci palmi. Dai rùderi osservai, che questi giungevano fino al Fosso, ed un Contadino mi disse, che alcuni erano stati da lui demoliti con le mine, perché non aveva potuto in altro modo atterrarli, e che aveva avuto ordine dal Padrone di gettarli tutti a terra volendo servirsi di tal materiale per fare le mura di un giardino. Notai che il terreno vicino agli Archi poco si poteva coltivare, perché era pieno di antichi fondamenti. Una simile corona di Archi rimaneva nella punta del Corno Meridionale dell'Ostio. Si osservano avanzi di essi, ed in qualche piccola distanza ancora esistono pezzi di antichi muraglioni. Or questi archi davano troppo nell'occhio di chi passava nella strada loro vicinissima. Spinto uno dalla curiosità domandava, che cosa significassero. Nell'udire rispondersi, che vie era stato un Porto, la tradizione diveniva universale per tutto il littorale. Ora questa si raffredderà, perché è stato il motivo, e vale a dire, sono stati demoliti gli Archi. Vi ritornai nel 1807, e non ve li trovai, e senza alcun utile si distruggono i monumenti antichi pe' giardini. Dissi senza alcun'utile, perché essendo stati distrutti colle mine, deve essere stata più la spesa, che il guadagno. Non so per qual motivo il Colucci abbia omissa la descrizione di questi Archi, che gli avranno dato sull'occhio più di ogni altra cosa. Forse lo fece, perché non sapeva a qual'uso servissero. Io pure non lo so, ma ho voluto riportarli».

DOCUMENTO IV

Copia della lettera del sacerdote G. Cipriani, parroco di S. Marco, diretta a Mons. Giovanni Cicconi di Fermo, in data 2 agosto 1948. Lettera autografa da me rinvenuta all'interno dell'opera di F. BERNETTI, *Un'antica abbazia picena. San Marco alle Paludi di Fermo*, Roma 1917,



conservata nella Biblioteca Comunale di Fermo. Qui di seguito trascritta integralmente.

Scoperta archeologica nella zona di S. Marco alle Paludi

«Durante la prima quindicina di febbraio del corrente anno 1948 in un fondo del Conte Paolo Vinci e a circa 350 metri dalla chiesa parrocchiale di S. Marco – verso levante – sono stati praticati scassi di terreno a filoni paralleli per piantagioni fruttifere. Nel corso dei lavori di sterramento del 4° filone gli operai si sono incontrati con notevoli avanzi di massiccie fondazioni di un antichissimo edificio, avente ancora ampie tracce di pavimentazione a mosaico in bianco e nero. Questa pavimentazione, che si vedeva continuare in ambedue i bordi del filone, – largo m. 1,56, è stata spezzata dagli sterratori, credendola una massiciata qualunque. Il Parroco ne ha raccolti i pezzi più notevoli e li conserva nel piccolo museo abbaziale.

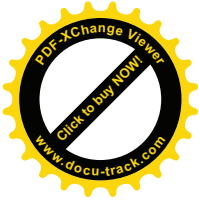
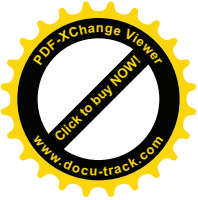
Molto vicino ad un grosso muro è saltata fuori anche una moneta dell'epoca imperiale di forma circolare e di media grandezza, presenta nel recto l'immagine dell'Imperatore in bassorilievo col profilo del volto ben modellato. Intorno ricorre la scritta Maximus. Caes. Germ. Nel rovescio ha nello sfondo un'anfora e qualche altro disegno; all'interno si legge Pietas augusta. In basso si scorge una S ed altre iniziali imprecisabili, che indubbiamente completano la classica dicitura S.P.Q.R., Il Senato e il popolo Romano.

Anche questa moneta – l'unica trovata – è in possesso dello stesso Parroco. Nel 3° filone – a partire dal confine orientale del fondo – è uscito fuori anche un grande recipiente di terracotta, del diametro di metri 1,50 circa per 0,45 di profondità con maniglie all'orlo. Anche questo oggetto è stato massacrato dagli operai e ridotto in molti pezzi. Il Parroco ne conserva un pezzo abbastanza notevole.

Questo, e solo questo, è tutto il materiale rinvenuto. Qualunque altra supposizione in merito all'entità della scoperta archeologica, sarebbe solo un felice parto di fantasia.

F.to Sac. G. Cipriani Parr. Di S. Marco

2 agosto 1948 [data apposta con timbro ad inchiostro].



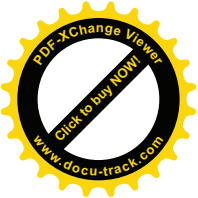
BIBLIOGRAFIA

Fonti

- FLOR., *Epit.*, I, 14, ed. E.S. Forster, London 1984.
FRONTIN., *Strategemata*, I, 5, 506, ed. C. E. Bennett, Cambridge 1961.
LIV., *Ab Urbe condita libri*, XXXVII, 11, 8, 10, 11, ed. P. G. Walsh, Oxonii 1999.
MELA, *De Chorographia*, II, 4, 65, ed. A. Silberman, Paris 1988.
PLIN., *Naturalis Historia*, III, 108, 110, 111, 112, ed. H. Zehnacker, Paris, 1998.
SIC. FLACC., *De condicione agrorum*, pp. 146-147.
SRABO., *Geographia*, V, 4, 2, ed. F. Lasserre, Paris 1967.
VELL. PAT., *Ad M. Vinicium*, I, 14, 8.
VERG., *Georgicon Libri*, IV, 420, ed. E. De Saint Denis, Paris 1968.
ID., *Aeneis*, I, 159, 164, ed. J. Perret, Paris 1977.

Opere a stampa e Manoscritti

- ADAMI F., *De rebus in civitate Firmana gestis fragmentorum libri*, I-II, Roma 1591.
ALBERTI L., *Descrizione di tutta Italia*, Bologna 1550.
ALFIERI N., *I fiumi adriatici delle regioni augustee V e VI*, in «Athenaeum» n.s. XXVI (1949), pp. 122-41.
ID., *La centuriazione romana nelle basse valli del Potenza e del Chienti*, in «St. Maceratesi» 4 (1968), pp. 215-25.
ID., *L'insediamento urbano sul litorale delle Marche durante l'antichità e il Medioevo*, in *Thèmes de recherches sur les villes antiques d'Occident (Strasbourg, 1-4 Octobre 1971)*, Paris 1977, pp. 87-96.
ID., *Insediamenti litoranei tra Po e Tronto in età romana*, in «Picus» I (1981), pp. 7-39.
-



ID., *La regione V dell'Italia augustea nella Naturalis Historia*, in *Plinio il Vecchio sotto il profilo storico e letterario. Atti del convegno di Como, 5-7 ottobre 1979*, Como 1982, pp. 200-219.

ID., *I porti delle Marche nei portolani e nelle carte nautiche medievali*, in *Le strade nelle Marche: il problema nel tempo. Atti del Convegno (Fano-Fabriano-Pesaro-Ancona, 11-14 ottobre 1984)*, Ancona 1987 [= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche» 89-91 (1984-1986)], pp. 669-97.

ID., *I porti e gli approdi*, in *Vie di comunicazione in Emilia, Romagna, Marche*, Cinesello Balsamo 1990, pp. 51-62.

ALFIERI N. - GASPERINI L. - PACI G., *M. Octavii lapis Aesinensis*, in «Picus», V, (1985), pp. 8-50.

ALFIERI N. - ORTOLANI M., *Deviazioni di fiumi piceni in epoca storica*, in ALFIERI N., *I fiumi adriatici del Picenum e dell'ager Picenus Gallicus*, in *Atti del XIV Congr. Geogr. It. (Bologna 1947)*, Bologna 1948, pp. 520-22;

ALMAGIÀ R., *Documenti cartografici dello Stato Pontificio*, Città del Vaticano, 1950.

ANONIMO, *Istoria di Fermo*, Ms. del XVII secolo, in possesso del dott. G. Vitali Rosati di Fermo, ff. 1-153 (Cfr. Doc. All. I, in appendice).

BACCHIELLI L., *Il foro di Cupra Marittima*, in G. PACI (a cura di), *Cupra Marittima e il suo territorio in età antica. Atti del convegno di studi, Cupra Marittima 3 maggio 1992*, Tivoli 1993 (= «Picus», Suppl. II), pp. 33-45.

BALDACCI O., *Entropia geografica delle Marche e polarizzazione costiera*, in «St. Maceratesi», 16, (1980), pp. 9-23.

BALZANI U. (a cura di), *Chronicon farfense di Gregorio di Catino*, «Fonti per la Storia d'Italia» dell'Istituto Storico italiano, II, Roma 1903.

BELOCH I., *Römische Geschichte*, Berlin 1926.

BERGER N., *De publicis et militaribus Imperii Romani viis*, in J. GRAEVIUS, *Thesaurus Antiquitatum Romanorum*, Vol. X, Venetiis 1735.

BIANCHI L., *Ypò tèn ópsin: Polibio e le «vere immagini del funerale romano»*, in «Aevum Ant.» 7 (1994), pp. 137-153.

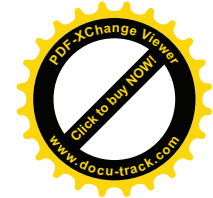
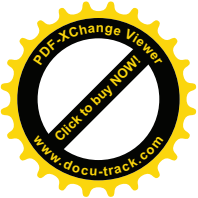
BONASERA F., *Guida repertorio della cartografia storica territoriale della regione marchigiana (1561-1844)*, Jesi 1981.

ID., *Riferimenti geografici ne «Le Antichità Picene» (1786-1796) di G. A. Colucci*, Jesi 1983.

ID., *Le «Antichità Picene» di G. A. Colucci nel secondo centenario dell'inizio della loro edizione*, in «Il Piceno», Periodico del Centro di Studi storici ed etnografici del Piceno, X (1986), n. 1-2, pp. 77-80.

BONVICINI P., *Il Piceno descritto da Plinio il Vecchio*, in «Rend. Acc. Linc.», Serie VIII, IV(1951), pp. 16-31.

ID., *Le cisterne romane di Fermo*, Fermo 1972.



ID., *Le iscrizioni latine inedite della Quinta regio Italiae*, in «Rend. Acc. Linc.», ser. VIII, XXVII (1972), pp. 199-202.

ID., *La centuriazione augustea della Valtenna*, Fermo 1978.

ID., *Falerone dall'antichità al medio evo... e gli scavi di Falerio Picenus*, (opera postuma a cura di C. Giovalè), Fermo 1991.

BOSIO L., *La Tabula Peutingeriana*, Città di Castello 1983.

BRANCADORO V., *Notizie storiche della città di Fermo*, Biblioteca Comunale di Fermo, Fondo Mss., sec. XVII, siglato I CC 216.

BRANCHESI F., *Presenze senatorie nel Piceno centrale*, in «Picus» XXI (2001), pp. 63-81.

BRANDIMARTE A., *Plinio Seniore illustrato nella descrizione del Piceno*, Roma 1815.

BRECCIAROLI TABORELLI L., *Una produzione di anfore picene ed il vino palmense*, in «Picus», IV (1984), pp. 55-93.

BROMMER O., *Zu den römischen Ahnenbildern*, in «Röm. Mitt.» 60-61 (1953-54), p. 163 ss.

BRIAN ROSE CH., *Dynastic Commemoration and Imperial Portraiture in the Julio-claudian Period*, Cambridge 1997.

BUDINI A. - ROSSINI L., *Fotointerpretazione e rilievo archeologico delle strutture pertinenti all'impianto urbanistico di «Potentia»*, in E. PERCOSSI SERENELLI, *Potentia*, Milano 2001, pp. 106-116.

BULI U. - ORTOLANI M., *Le spiagge marchigiane*, in *Ricerche sulle variazioni delle spiagge italiane*, IV, Bologna 1947, (a cura del C.N.R.), pp. 95-147.

CABANES P., *Corpus des inscriptions d'Illyrie méridionale et de l'Épire, I. Inscriptions d'Épidamne-Dyrrhachion*, Athènes 1995.

CAMPAGNOLI P., *La bassa valle del Foglia e il territorio di Pisaurum in età romana*, Bologna 1999 (= Studi e scavi, 7).

CANCRINI F. - DELPLACE CH. - MARENGO S.M., *L'evergetismo nella regio V (Picenum)*, Tivoli 2001 (= «Picus» Suppl. VIII).

CARDUCCI G. B., *Sulla restituzione della città e porto di Fermo all'antica loro unità comunale*, Fermo 1861.

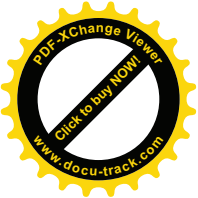
– *Carta della pianta dei terreni tra Fermo, Porto S. Giorgio ed il fiume Tenna*, (sec. XVIII), Fermo, Archivio privato Muzzarelli.

– *Catasto Gregoriano, Mappa Copia del Territorio di Torre di Palme. Dipartimento del Tronto*, Milano 1810, Archivio di Stato di Ascoli Piceno.

CASTRÉN P., *Ordo Populusque Pompeianus. Polity and Society in Roman Pompeii*. (= *Acta Istituti Romani Finlandiae*, VIII) Roma 1975.

CATALANI M., *Della origine dei Piceni. Dissertazione*, Fermo 1777.

ID., *De Ecclesia Firmana eiusque episcopis atque archiepiscopis commentarius*, Firmi 1783.



ID., *Origini e antichità fermane*, Fermo 1778 (ristampato in COLUCCI, *Antichità Picene*, II, Fermo 1788).

ID., *Lettera critica diretta ad un Cavaliere Fermano sul Tomo II dell'Antichità Picene dell'abate Giuseppe Colucci Patrizio Camerinense... per ciò che riguarda la città di Fermo*, Lucca (in realtà Fermo) 1789.

CATANI E., *Nota preliminare sulla viabilità antica del territorio di Tifer-num Mataurense (Sant'Angelo in Vado-PS) e dell'alta valle del Metauro*, in *Le strade nelle Marche. Il problema nel tempo*, Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona, 11-14 ottobre 1984, Ancona 1987 [= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche», 89-91 (1984-1986)], pp. 271-312.

ID., *Nuovi documenti per l'archeologia urbisalviense: gli Scavi Bandini nella seconda metà del XVIII secolo*, in «Ann. Fac. Lett. e Filos. Univ. Macerata», XXI (1988), pp. 253-295.

ID., *Scavi pontifici del 1777 nella Marca Anconetana: Marano, Recina, Falerone, Urbisaglia*, in *L'Antichità classica nelle Marche tra Seicento e Settecento. Atti del convegno di Studi Ancona-Pesaro, 15-17 ottobre 1987*, Ancona 1989 [= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche», 93 (1988)], pp. 191-274.

ID., *Monumenti funerari dell'agro Urbisalviense*, in «St. Maceratesi» XXIII (1990), pp. 121-162.

ID., *Il santuario ellenistico-romano presso Monterinaldo: un'emergenza archeologica e monumentale dell'Ascolano*, in *Atti del III Seminario di studi per personale direttivo e docente della scuola, Cupra Marittima 24-30 ottobre 1991*, Teramo 1992, pp. 47-58.

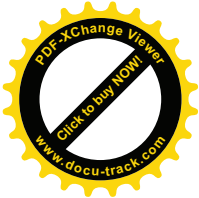
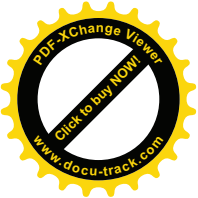
ID., *Un leone funerario dalla necropoli romana di Firmum Picenum*, in «Quad. Arch. st. arciv. Fermo» nn. 17-18, *Atti del Convegno di studi su storia locale e pluralità delle fonti*, Fermo 5-7 giugno 1992, pp. 99-116.

ID., *Scavi e scoperte archeologiche in contrada Civita di Marano (Cupra Marittima) nei secoli XVIII-XIX*, in G. PACI (a cura di), *Atti del convegno di studi su Cupra Marittima e il suo territorio in età antica*, Cupra Marittima 3 maggio 1992, Tivoli 1993, (= «Picus» Suppl. II), pp. 183-211.

ID., *Note storico-antiquarie su un'antica testina marmorea della Biblioteca Comunale di Fermo*, in E. CATANI (a cura di), *Atti del Convegno di studi sui Beni culturali di Fermo e territorio*, Fermo 15-18 giugno 1994, Fermo 1997, pp. 39-50.

ID., *Una poco nota recensione critica del canonico Michele Catalani all'abate Giuseppe Colucci*, in D. POLI (a cura di), *Atti del convegno nazionale di studi sul Piceno antico e il Settecento nella cultura di Giuseppe Colucci*, Penna San Giovanni 18-19 marzo 1996, Roma 1998, pp. 135-165.

ID., *Un monumento equestre a Marco Aurelio a Firmum Picenum (Fermo - AP)*, in «Picus» XIX (1999), pp. 53-67.



ID., *La cosiddetta stele dei Saturii a Cavaceppo (AP): tipologia e contesto*, in E. CATANI - G. PACI (a cura di), *La Salaria in età antica. Atti del Convegno di studi, Ascoli Piceno-Offida-Rieti, 2-4 ottobre 1997*, Ascoli Piceno 2000, pp. 101-120.

ID., *Due nuovi monumenti iscritti dalla necropoli sud-orientale di Firmum Picenum*, in G. PACI (a cura di), *Epigraphai. Miscellanea epigrafica in onore di Lidio Gasperini*, Tivoli 2000, (= *Ichnia*, 5) pp. 204-220.

ID., *Caratteristiche climatiche in età romana*, in G. DE MARINIS - G. PACI (a cura di), *Atlante dei Beni archeologici dei territori di Ascoli Piceno e Fermo*, Cinesello Balsamo 2000, pp. 14-15.

ID., *Firmum Picenum*, in G. DE MARINIS - G. PACI (a cura di), *Atlante dei Beni archeologici dei territori di Ascoli Piceno e Fermo*, Cinesello Balsamo 2000, pp. 120-25.

ID., *La tutela dei Beni del territorio: opere d'arte romana*, in G. DE MARINIS - G. PACI (a cura di), *Atlante dei Beni archeologici dei territori di Ascoli Piceno e Fermo*, Cinesello Balsamo 2000, pp. 200-205.

ID., *Tifernum Mataurense (S. Angelo in Vado)*, in P. L. DALL'AGLIO - P. CAMPAGNOLI (a cura di), *Guida ai Musei e ai siti archeologici della Provincia di Pesaro-Urbino*, Urbania 2002, pp. 51-56.

CATANI E. - PACI G. *Viabilità romana nelle Marche*, in «Riv. Topogr. Ant. = Journ. of Anc. Topogr.» IX (1999), pp. 175-193.

CECCHI D., *L'antichità classica nei volumi inediti delle «Antichità Picene» del Colucci*, in *L'antichità classica nelle Marche tra Seicento e Settecento, Ancona-Pesaro, 15-17 ottobre 1987*, Ancona 1989 [= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche», 93 (1988)], pp. 435-449.

CENTAMORE E. - DEIANA G. (a cura di), *La geologia nelle Marche*, (= Studi Geologici Camerti), Roma 1986.

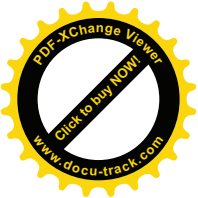
CIARROCCHI G., *Cupra Marittima. Ipotesi di ricostruzione dell'impianto urbano*, in G. PACI (a cura di), *Cupra marittima e il suo territorio. Atti del convegno di studi, Cupra Marittima 3 maggio 1992*, Tivoli 1993 («Picus», Suppl. II), pp. 267-294.

ID., *Cupra Marittima. La città e la campagna*, Grottammare 1999.

CICCONI G., *S. Marco alle Paludi di Fermo. Il suo antico Monastero ed Ospedale*, Fermo 1915.

ID., *Il santuario di S. Maria a Mare in territorio di Fermo. Memorie storiche*, Fermo 1931.

ID., *Fermo ne' suoi più notevoli monumenti superstiti di epoca romana*, in *Nel Bimillenario della nascita di Augusto. Ricordi romani nelle Marche*, Fabriano 1941 (= «Atti e Memorie del Dep. st. patr. Marche», Ser. 5, 4) pp. 81-87.



CIUCCARELLI COLVANNI G., *Ricostruzione storica dell'abbazia di S. Marco e Lazzaro alle Paludi di Tenna (Marche)*, Roma [s.d.], con prefazione di H. Hordmann.

CLAUDI G. N. - CATRI L., (a cura di), *Dizionario storico biografico dei Marchigiani illustri*, I-III, Jesi 1992-1994.

COLONNA G., *Il santuario di Cupra fra Etruschi, Greci, Umbri e Picenti*, in G. PACI (a cura di), *Atti del convegno di studi su Cupra Marittima e il suo territorio in età antica, Cupra Marittima 3 maggio 1992*, Tivoli 1993, (=«Picus» Suppl. II), pp. 3-31.

COLUCCI G., *Antichità Picene*, II, Fermo 1778.

ID., *Cupra Marittima, antica città picena illustrata*, Macerata 1779.

ID., *Del castello navale degli antichi fermani*, Macerata 1783, (= *Antichità Picene*, II, pp. 105-132).

ID., *Raccolta delle figure delle Antichità Picene*, tomi XXXII-XXXIII, Fermo 1793-1798.

COMPAGNOLI G., *Le fortificazioni della Marca di Fermo e del territorio di Ascoli Piceno*, in *Architettura fortificata nelle Marche. Mura, torri, rocche, castelli*, Milano 1985.

CUNTZ O., *Itineraria Romana, Itinerarium Antonini Augusti et Burdigalense*, I, Stutgardiae 1929 (ristampa anast. Roma 1990).

CURI V., *Guida storica ed artistica di Fermo*, Fermo 1864.

ID., *Guida artistica della città di Fermo*, Fermo 1889.

D'ALTIDONA A., *Porto San Giorgio. Visite ai dintorni*, Fermo 1929.

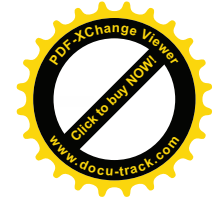
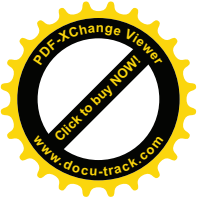
DALL'AGLIO P. L. - GIORGI E., *La «mutatio» di Surpicano e i diverticoli della Salaria nell'alta valle del Tronto*, in E. CATANI - G. PACI, (a cura di) *La Salaria in età antica. Atti del Convegno di studi, Ascoli Piceno, Offida, Rieti 2-4 Ottobre 1997*, Ascoli Piceno 2000, pp. 171-82.

DALL'AGLIO P. L., *Considerazioni storico-topografiche su Pesaro tardoantica*, in *Seminario internazionale di studi di Archeologia e Topografia in memoria di Nereo Alfieri, Ravenna 22-26 marzo 1997*, Ravenna 1998, (= XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina) pp. 273-294.

ID., *Acciottolati stradali di età romana e rete viaria principale nel territorio reggiano*, in L. QUILICI - S. QUILICI GIGLI (a cura di) *Tecnica stradale romana*, Roma 1992, p. 179 ss.

DE MARINIS G. - PACI G. (a cura di), *Atlante dei beni archeologici dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo*, Milano 2000.

DE MINICIS G. - TABARRINI M. - TREVISANI C., *Cronache della città di Fermo pubblicate per la prima volta ed illustrate dal Cav. G. De Minicis...colla giunta di un Sommario Cronologico di carte fermane anteriori al secolo XIV con molti frammenti intercalati a cura di Marco Tabarrini*, Firenze 1870.



DE MINICIS G., *Memoria intorno alla piscina epuratoria di Fermo*, in «Ann. Inst.» 18, Roma 1846.

DE MINICIS R., *Le iscrizioni fermane antiche e moderne*, Fermo 1857.

ID., *Bibliografia di Mons. G. Colucci*, Forlì 1840.

DE NICOLÒ M. L., *La costa difesa. Fortificazione e disegno del Litorale Adriatico Pontificio*, Fano 1998.

DE SANCTIS L., *Recenti risultanze archeologiche per una definizione del tracciato della via Flaminia tra Fanum Fortunae e Pisaurum*, in *Le strade nelle Marche. Il problema nel tempo, Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona 11-14 ottobre 1984* (= «Atti e Mem. Dep. st. patr., Marche», 89-91), Ancona 1987, pp. 193-216.

DI LORENZO A., *Il litorale marchigiano in età antica*, Roma 2000.

DIEBNER S., *Aesernia-Venafrum. Untersuchungen zu den römischen Steindenkmälern zweier Landstädte Mittelitaliens*, Roma 1979 (= *Archaeologica*, 8).

EAD., *La sfera dei sepolcri: Apporti alla conoscenza della storia socio-economica del territorio*, in «Le Marche. Archeologia, storia, territorio», 1991-1993, pp. 83 ss.

DONATI A., *I milliari delle regioni IV e V dell'Italia*, in «*Epigraphica*», XXXVI, 1-2, (1974), pp. 155-222.

EGIDI B. - LUZI B., *Porto San Giorgio*, Fermo 1977.

EGIDI B., *Il Piceno marittimo*, in *Conoscere l'Italia, Marche*, Novara 1982, pp. 254-258.

FARIOLI CAMPANATI R., *I mosaici pavimentali della seconda fase della cattedrale di Pesaro*, in «*Picus*» XVIII (1998), pp. 7-29.

FELLETTI MAJ B. M., *Ritratti del Museo Nazionale Romano*, Roma 1953.

EAD., *La tradizione italica nell'arte romana*, Roma 1977 (= *Archaeologica*, 3).

FIORELLI G., in «*Not. Sc.*», 1876-1878, pp. 314-315.

FLAVIO BIONDO, *Italia illustrata*, Venetiis 1503.

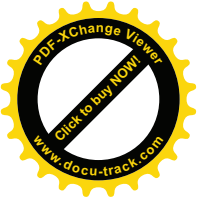
FORNI G., *Memorie di un viaggio fatto per l'Umbria, per l'Abruzzo e per la Marca dal dì 5 Agosto al dì 14 Sett. 1765 / Giovan Girolami C(arli)*, Napoli 1989 (= Pubblicazioni della Facoltà di Magistero dell'Università di Perugia).

FORTINI P., *Cupra Maritima: aspetti di vita economica*, in «*Picus*», Suppl. II (1993), pp. 81-117.

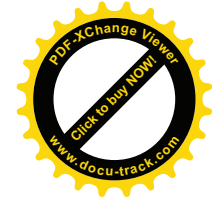
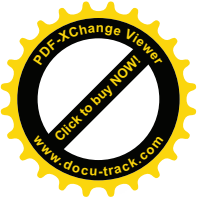
FRACASSETTI G., *Notizie storiche della città di Fermo ridotte in compendio*, Fermo 1841.

FRENZ H. G., *Römischen Grabreliefs in Mittel- und Südtalien*, Roma 1985.

GAGGIOTTI M. - MANCONI D. - MERCANDO L. - VERZAR M., *Umbria e Marche*, Bari 1980, (= *Guide Archeologiche Laterza*, 4), p. 267 s.



- GALIÈ V., *Insedimenti e strade romano-medievali tra il Potenza e il Chienti e lungo il litorale*, in «St. Maceratesi», 16 (1980), p. 41-120.
- ID., *Castrum Truentum e Turris ad Truntum*, Macerata 1984.
- ID., *Il Castello-Navale di Fermo*, Macerata 1992.
- ID., *Presenze romane e altomedievali lungo la strada impropriamente detta litoranea*, in *Le strade nelle Marche. Il problema nel tempo, Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona 11-14 ottobre 1984*, Ancona 1987 (= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche», 89-91 (1984-1986), pp. 515-565).
- ID., *Dall'insediamento pre-romano e romano al castello dei secc. X-XIII. Continuità di vita negli stessi spazi della costa e dell'immediato entroterra tra il Tronto e il Potenza*, in «St. Maceratesi», 24 (1991), pp. 202-291.
- GASPERINI L. - PACI G., *Ascesa al senato e rapporti con i territori di origine. Italia: regio V Picenum*, in *Atti del Colloquio AIEGL su epigrafia e ordine senatorio*, II, Roma 1982, (= Tituli, 5), pp. 201-244.
- GHEDINI F., *Sculture greche e romane del Museo Civico di Padova*, Roma 1980.
- GIACCHERO M., *Edictum Diocletiani et collegarum de pretiis rerum venalium*, Genova 1974.
- GROS P., *L'Architecture romaine, 2. Maisons, palais, villas et tombeaux*, Paris 2001.
- GUIDOBALDI M. P., *La romanizzazione dell'ager Praetutianus (secoli II-I a.C.)*, Perugia 1995.
- HERCOLANI A., (a cura di), *Biografie e ritratti di uomini illustri piceni*, Forlì 1837-1839.
- HERIONI J. N., *Index Archivii Prioralis Firmi, Pars Prima (1002-1360), Pars Secunda (1361-1492) et Pars Tertia (1492-1775)*, Archivio di Stato di Fermo.
- HOLDER A., *Alt-celtischer Sprachschatz*, I, Graz 1961.
- HUBART M., *Repertorium privilegiorum et scriptorum existentium in Archivio Firmano penes Fratres Dominicanos sub Anno 1624*, Firmi 1624.
- *Incrementi Marittimi, Regno d'Italia, Provincia di Ascoli Piceno*, Distretto di Fermo, Mappa di Torre di Palme, Roma 1872, Archivio di Stato di Ascoli Piceno.
- K. MILLER, *Itineraria romana. Römische Reisewege an der Hand der Tabula Peutingeriam dargestellt*, Stuttgart 1916.
- KAJANTO I., *The Latin Cognomina*, Helsinki 1965 (rist. Roma 1982).
- KLÜWER PH., *Italia antiqua*, Lugduni Batavorum 1624.
- KRETSCHMER K., *Die italienische Portolane des Mittelalters. Ein Beitrag zur Geschichte der Kartographie und Nautik*, Berlin 1909, (ristampa anastatica, Hildesheim 1962).



LEONI A., *Ancona illustrata, opera dell'Abbate Antonio Leoni anconitano, colle risposte ai Sigg.ri Peruzzi, Pighetti, etc. e il compendio delle memorie storiche d'Ancona, Capitale della Marca Anconitana*, Ancona 1832.

LEVI A. - M., *Itineraria Picta. Contributo allo studio della Tabula Peutingeriana*, Roma 1967.

LILLI M., *Sui tappi d'anfora del museo archeologico di Fermo (AP). Spunti per una considerazione delle possibilità di approdo del litorale fermano in età romana*, in «Picus», XIV-XV (1994-1995), pp. 233-282.

LOMBARDI V., *La viabilità antica tra Pesaro e Fano in rapporto ai cicli climatici*, in «Riv. Soc. pesarese st. stor.» 3 (1993), p. 10 s.

LONGHENA M., *L'opera cartografica di L. F. Marsili*, Roma 1933.

LUNI M., *Nuove tracce della frequentazione greca dell'Adriatico occidentale e riconoscimento dello scalo marittimo di S. Marina di Focara (Pesaro)*, in «Rend. Acc. Linc.» Ser. VIII, vol. XXVI (1981), Roma 1982, pp. 45-75.

ID., *Fase protourbana nella regione medioadriatica nel V-IV secolo a. C. e frequentazione commerciale greca*, in A. CALABI - G. SUSINI (a cura di) *Pro Poplo Arimense Faenza 1995* (= Epigrafia e Antichità, 14), pp. 183-225.

ID., *La riscoperta della Flaminia*, Pesaro 1993.

LUPI A. M., *Dissertatio et animadversiones ad nuper inventum Severae Martyris epitaphium*, Panormi 1734.

MAGGIORI D., *De Firmanae urbis origine atque ornamentis*, Firmi 1789.

MANGANI G. - MARIANO F., *Il disegno del territorio. Storia della cartografia delle Marche*, Ancona 1998.

MANSUELLI G. A., *Genesi e caratteri della stele funeraria padana*, in *Studi in onore di A. Calderini e R. Paribeni*, III, Milano 1956, pp. 365-384.

ID., *Les monuments commémoratifs romains de la vallée du Po*, in «Mon. Et Mém. Fond. Piot» 53 (1963), pp. 19-93.

ID., *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967.

MARALDI L., *Falerio*, Roma 2002.

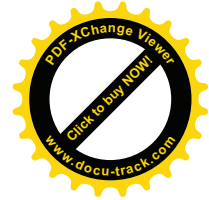
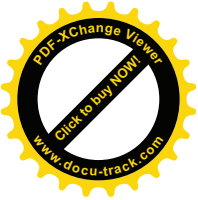
MARSILI L. F., *Descrizione topografica delle spiagge pontificie dalla bocca del Tronto ne' confini del regno di Napoli fino alla Cattolica*, Bologna 1715.

MECCHI F. E., *Della coltura scientifica e letteraria degli antichi Fermani, saggio storico*, Fermo 1860.

ID., *Il Castello di Fermo. Introduzione ad un racconto storico inedito*, Biblioteca Comunale di Fermo, Fondo Mss., Reg. a. 1865.

ID., *Antiche iscrizioni fermane della raccolta de Minicis emendate*, Fermo 1878.

ID., *Sito, memorie e vicende del primitivo centro dei Fermani*, Biblioteca Comunale di Fermo, Fondo Mss., Reg. a. 1880.



ID., *La fondazione della città di Fermo*, Biblioteca Comunale di Fermo, Fondo Mss., Reg. a. 1881.

ID., *La storia appresso il mito della fondazione di Fermo*, Biblioteca Comunale di Fermo, Fondo Mss., Reg. a. 1882.

ID., *La fondazione dell'antico Navale di Fermo e delle città Asculum, Novana, Cluana, Potentia secondo Plinio il Vecchio*, Foligno 1884.

ID., *Della potenza marittima dei Fermiani nell'antico e medio evo. Studio storico-archeologico*, Biblioteca privata del dott. Gualberto Vitali Rosati di Fermo.

MECCHI F. E. - VINCI GIGLIUCCI L., *Il libro d'oro della città di Fermo*, Roma 1921.

MERCANDO L., *L'ellenismo nel Piceno*, in *Hellenismus in Mittelitalien*, Göttingen 1976, (= Abhandl. Akad. Wissensch., Göttingen 97), pp. 168 ss.

MERCANDO L. - BACCHIELLI L. - PACI G., *Prime scoperte della necropoli di Ricina*, in «Boll. d'Arte» 28 (1984), pp. 11-51.

MERCANDO, L. - BRECCIAROLI TABORELLI L. - PACI G., *Forme d'insediamento nel territorio marchigiano in età romana: ricerca preliminare*, in A. GIARDINA - A. SCHIAVONE (a cura di), *Società romana e produzione schiavistica*, I, *L'Italia: insediamenti e forme economiche*, Bari 1981, pp. 311-347.

MILLER K., *Itineraria Romana*, Stuttgart 1916.

MOMMSEN TH., *Corpus Inscriptionum Latinarum*, IX, Berolini 1883, pp. 508-514.

MORONI F., *Carta topografica dell'anno 1633*, stampa raffigurante lo «Stato Provincia e Diocesi di Fermo Metropoli della Marca», Biblioteca Comunale di Fermo, Settore Carte Geografiche, segnata 2YY- 12/24365-24378.

MOSCATELLI U., *Studi di viabilità antica. Ricerche preliminari sulle valli del Potenza, Chienti e Fiastra*, Cagli 1984.

ID., *La viabilità litoranea tra Potentia e Sacrata in età romana*, in *Le strade nelle Marche. Il problema nel tempo, Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona 11-14 ottobre 1984*, Ancona 1987 (= «Atti e Mem. Dep. st. patr. Marche» 89-91 (1984-1986), pp. 395-401.

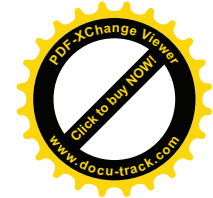
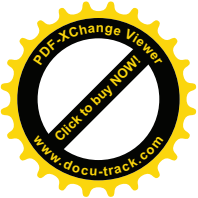
MOSTARDI B. F., *Cupra*, Ascoli Piceno 1977.

MURRI A., *Influenza delle oscillazioni climatiche sulle spiagge e sugli approdi del Maceratese nei secoli XV-XX*, in «St. Maceratesi», 16 (1980), pp. 35-39.

NAPOLETANI G., *Fermo nel Piceno*, Roma 1907.

NEPI G., *Santuario S. Maria a Mare e Sant'Anna*, Fermo 1991.

ORTOLANI M. - ALFIERI N., *Deviazioni di fiumi piceni in epoca storica*, in «Riv. geogr. it.», 44 (1947), pp. 1-16.



PACI G., *Fasti cuprensi e l'origine della città romana di Cupra Marittima*, in G. PACI (a cura di), *Cupra Marittima e il suo territorio in età antica*, Tivoli 1993, («Picus» Suppl. II), pp. 71-82.

ID., *Considerazioni storiche sul territorio compreso tra i fiumi Aso e Tesino*, in «Archeopiceno» nn. 4-5 (1993-1994), pp. 4-6.

ID., *Medio-Adriatico occidentale e commerci transmarini (II secolo a.C. - II secolo d.C.)*, in *Strutture portuali e rotte marine nell'Adriatico di età romana* Trieste - Roma 2001 (= *Antichità Altoadriatiche*, XLVI), pp. 73-87.

PACINI D. - AVARUCCI G. - PAOLI U., *Liber iurium dell'episcopato e della città di Fermo, Codice 1030 dell'Archivio storico comunale di Fermo*, I (a cura di D. PACINI), II, (a cura di G. AVARUCCI), III, (a cura di U. PAOLI), Ancona 1996.

PACINI D., *I 'ministeria' nel territorio di Fermo (secc. X-XII)*, in «Studia Picena», 56 (1991), pp.31-147.

ID., *Per la storia medievale di Fermo e del suo territorio. Diocesi, Ducato, Contea, Marca (secoli VI-XIII)*, Fermo 2000.

PALLOTTA F. - RAMADORI M., *Studio sull'esondabilità del fiume Ete Vivo*, Comune di Porto S. Giorgio, 2001, pp. 1-16.

PASQUINUCCI M., *La documentazione archeologica e l'impianto urbano*, in L. POLVERINI - N. PARISE - S. AGOSTINI - M. PASQUINUCCI, *Firmum Picenum*, I, Pisa 1987, pp. 95-341.

PASQUINUCCI M. - MENCHELLI S. - SCOTUCCI W., *Viabilità e popolamento tra Asculum e Firmum Picenum*, in E. CATANI - G. PACI (a cura di), *La Salaria in età antica. Atti del convegno di studio, Ascoli Piceno, Offida, Rieti, 2-4 ottobre 1997*, Ascoli Piceno 2000, pp. 353-67.

PELLEGRINI G. B., *Appunti di toponomastica marchigiana*, in «Atti e Mem. Dep. St. Patr., Marche» 86 (1981), Ancona 1983, pp. 218-300.

PERCOSSI SERENELLI E., *Il ninfeo di Cupra Marittima*, in PACI G. (a cura di), *Cupra Marittima e il suo territorio in età antica*, Atti del convegno di studi, Cupra Marittima 3 maggio 1992, Tivoli 1993 («Picus» Suppl. II), pp. 47-70.

EAD., *Potentia. Rito e società in una colonia romana del Piceno fra Repubblica e tardo Impero*, Milano 2001.

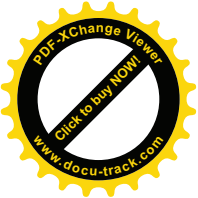
PERNA R., *Le mura di «Urbs Salvia»: note preliminari*, in «Picus» VII (1987), pp. 202-204.

ID., *Note di urbanistica urbisalviense*, in «Picus», XVIII (1998), pp. 193-206.

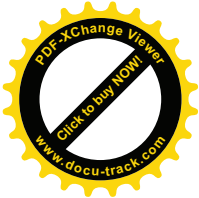
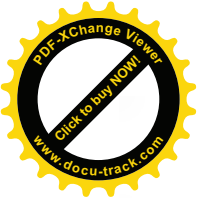
PERSICHETTI N., *La Via Salaria nel circondario di Ascoli Piceno*, in «Röm. Mitt.», XVIII (1903) fasc. 3-4, Roma 1904, pp. 274-311.

PFLUG H., *Römische Porträtstelen in Oberitalien. Untersuchungen zur Typologie und Ikonographie*, Mainz am Rhein 1989.

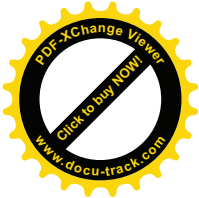
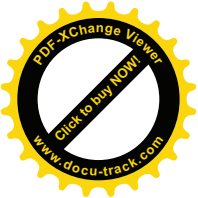
PIETRANGELI C., *La famiglia di Augusto*, Roma 1938.



- POLI D., (a cura di), *Il Piceno antico e il Settecento nella cultura di Giuseppe Colucci. Atti del Convegno di Studi, Penna San Giovanni, 18-19 marzo 1996*, Roma 1998.
- POLVERINI L., *Fermo in età romana*, in L. POLVERINI - N. PARISE - S. AGOSTINI, M. PASQUINUCCI, *Firmum Picenum*, I, Pisa 1987, pp. 19-75.
- PORTI G., *Tavole sinotiche di cose più notevoli della città di Fermo*, Fermo 1836.
- PUPILLI L., *Il territorio del Piceno centrale in età romana: impianti di produzione, villae rustiche, villae di otium*, Ripatransone 1994.
- EAD., *Il territorio del Piceno centrale dal Tardoantico al Medioevo*, Acquaviva Picena 1996.
- EAD., *Fermo. Antiquarium*, Bologna 1990 (= Musei d'Italia, Meraviglie d'Italia, 23), pp. 1-126.
- QUILICI L., *Evoluzione della tecnica stradale nell'Italia centrale*, in L. QUILICI - S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Tecnica stradale romana*, Roma 1992, p. 19 ss.
- RACCAMADORO A., *Notizie storiche della città di Fermo*, in G. COLUCCI, *Antichità Picene*, t. XXXIII, (a cura di A. Rossi), Ripatransone 1994.
- RADKE G., *Viae publicae romanae*, Bologna 1981.
- RAFFAELLI F., *Guida artistica della città di Fermo*, Fermo 1889.
- ID., *La biblioteca Comunale di Fermo*, Recanati 1890.
- REINESIUS TH., *Syntagma Inscriptionum Antiquarum cum primis Romae veteris*, Lipsiae et Francofurti 1682, p. 187.
- RICCI C., *Lettere montanti nelle iscrizioni latine di Roma*, Roma 1992 (= Opuscula Epigraphica, 3).
- ROUCH J., *Le Méditerranée*, Paris 1945.
- ROSADA G., *Tecnica stradale e paesaggio nella decima regio*, in L. QUILICI - S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Tecnica stradale romana*, Roma 1992, p. 39 ss.
- ROUGÉ J., *Recherches sur l'organisation du commerce maritime en Méditerranée sous l'Empire Romain*, Paris 1966.
- ID., *Ports et escales dans l'Empire tardif*, in *La navigazione mediterranea nell'alto Medioevo. Settimane di studio del Centro italiano di Studi sull'alto Medioevo, 14-20 aprile 1977*, Spoleto 1978.
- SCARIN M. L., *L'organizzazione dello spazio urbano nella fascia litoranea delle Marche centro meridionali*, in «St. Maceratesi», 16 (1980), pp. 25-34.
- SCRINARI V. S. M., *Museo Archeologico di Aquileia. Catalogo delle sculture romane*, Roma 1972.
- SELLA P., *Rationes decimarum Italiae nei secc. XIII e XIV. Marchia*, Città del Vaticano 1950.

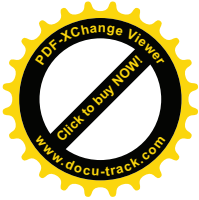
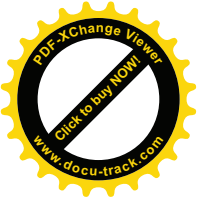


- SENA CHIESA G., *Una classe di rilievi funerari romani dell'Italia settentrionale*, in *Studi di onore di A. Calderini e R. Paribeni*, vol. III, Milano 1956.
- EAD., *Le stele funerarie a ritratto di Altino*, Venezia 1960, pp. 3-77.
- SICKEL T., (a cura di), *Otonis III diplomata*, II, 2, in *M. G. H. Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, II, 2, Hannoverae 1893.
- SILVESTRO A. - MARINUCCI F., *Documenti sulle fortificazioni pontificie del litorale marchigiano*, Ascoli Piceno 2000.
- SISSA L., *Bullettino Archeologico*, in «Il Piceno. Periodico d'interessi locali e dell'istruzione, agricoltura, arti, industria e commercio nelle Marche», I, n. 17, Fermo 19 Novembre 1870, p. 67.
- SOLIN H. - SALOMIES O., *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, Hildesheim-Zürich-New York 1988,
- SOMMELLA P. - GIULIANI C. F., *La pianta di Lucca romana*, Roma 1974.
- SPERANZA G., *Il Piceno dalle origini alla fine d'ogni sua autonomia sotto Augusto*, Ascoli Piceno 1900.
- STAFFA A. R., *Scavi a Martinsicuro località Case Feriozzi: la riscoperta dell'antica Truentum-Castrum Truentinum*, in G. PACI (a cura di), *Archeologia nell'area del basso Tronto*, Tivoli 1995, («Picus» Suppl. IV) pp. 111-146.
- STORTONI E., *I monumenti funerari*, in G. DE MARINIS - G. PACI (cura di), *Atlante dei Beni Archeologici dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo*, Cinesello Balsamo 2000, pp. 135-40.
- TASSI E., *Documentazione archivistica per una ricerca sulle chiese rurali del territorio di Fermo*, in «Quad. Archiv. st. arcivesc. Fermo» 26 (1998), pp. 42-63.
- TEODORI V., *Giovan Battista Carducci architetto fermano (1806-1878)*, Fermo 2001.
- TOMASSINI T., *La città di Fermo nella toponomastica*, Fermo 1960.
- TREVISANI C., *Società storico-archeologica delle Marche*, Fermo 1873.
- TREVISANI G. I., *Sulla istituzione di un Museo Archeologico a Fermo*, Fermo 1888.
- UGHELLI F., *Italia sacra, sive de episcopis Italiae et insularum adiacentium, rebusque ab iis praeclare gestis, deducta serie ad nostram usque aetatem, Venetiis 1717-1722*.
- VECCHIETTI F. - MORO T., *Biblioteca Picena, ossia Notizie istoriche delle opere e degli scrittori piceni*, Osimo 1790.
- VEGGIANI A., *Variazioni climatiche e presenza umana sulla montagna tra Toscana e Marche dall'alto medioevo al XIX secolo*, in S. ANSELMINI (a cura di), *La montagna tra Toscana e Marche. Ambiente, territorio, cultura, società dal medioevo al XIX secolo*, Milano 1985, pp. 25-38.



VOGEL G. A., *Miscellanea manoscritta*, Vol. XIII del Catalogo Raffaelli, *Cronache e memorie fermane*, Parte III, *Index Chronologicus diplomatum et chartarum quae habentur in Regesto vetusto archivii archiepiscopalis Firmani*, Fondo Benedettucci, della Biblioteca Comunale di Recanati.

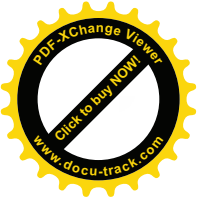
WEBER E. *Tabula Peutingeriana. Codex Vindobonensis 324*, Graz 1976.



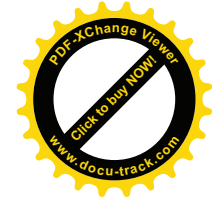
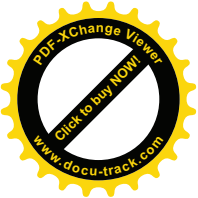
INDICE ANALITICO DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI

- Ad aquas*, 106
Abbadetta, contrada, 74n
Adami, 97
Adria, 32
Adrianus, ager, 103
Adriatica, strada statale, 16, 39, 60, 76n
Adriatico, mare, 27, 91, 125, 138
Aegina, 114
Aesinates, 109
Aesis, 14n,
Ager
Agrippina Maggiore, 54
Agrippina Minore, 53, 53n
Alberelli, contrada, 84n
Alberti A. M., 115
Alberti L., 12, 23
Albertus, 109
Alfieri N., 12, 14, 17, 20, 21n, 31
Altidona, 113
Altkirsh, 140
Ancon, 27, 28, 34, 50n, 91, 106, 114
Ancona, 29, 55, 92
Anconetani, 109
Annibaldi G., 17
Anonimo Ravennate, 93
Antheros, 49, 50n
Antium, 103, 114
Aprutina, strada, 78
Aquilianum, 109
Arezzo, 54
Arx Casteglionis, 128
Ascoli Piceno, 132
Ascoli Piceno, 29, 31, 132
Asculum Picenum, 30, 31, 36, 105
Asis, 36
Aso, fiume, 16, 36, 70, 78, 80, 103
Aso, valle, 16
Aspia, 106
Aspio, fiume, 35
Asula, rigus, 108
Aternum, civitas, 106
Aternus, amnis, 103
Atri, 29
Attius C. f., 41
Auximani, 109
Auximum, 14n, 105, 106
Azio, 70n

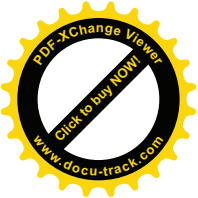
Baliganus, vescovo di Fermo, 109
Bambo, 108
Barbolano, 91n, 116
Barbulanum, 119
Bartholomeus, 109
Barvilanum, 119
-



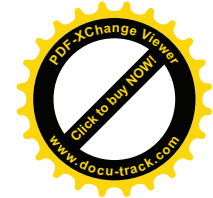
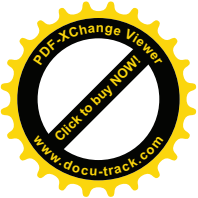
- Battirelli, museo, 115, 116
Beucarie, 68
Bellini, museo, 115, 116
Berardi Bonisenioris, terra, 109
Beregra, 14
Berlino, 101
Bianchini A., 80n
Biondo F., 12, 16, 18
Bocca di Rio, fosso di, 20
Bolion Heragora, 89, 91
Bonifacio IX, 133
Bonvicini P., 12, 17, 23, 55, 61n, 82n
Borneto, fundo, 108
Bora, 27n
Brancadoro o Brancadori V., 40, 43, 44, 69n, 98, 125, 125n, 138
Brandimarte A., 16, 25, 43, 113, 115, 140, 141
Brecciaroli Taborelli L., 80
Bressiano, rigo, 108
Brommer F., 53
Brundisium, 34, 106
Bruschi I., Fondazione, 54
- [*Ca*]esonius, *P. f.*, 41
C. Attius C. f., 126
C. Lu(..) Poly(...), 115, 116
Cacciaconti G., conte, 98
Caccioni, colle, 83, 83n
Caere, 103
Calestrius Ampliatus, 55, 56
Camera Apostolica, 132, 133
Camera, contrada, 74n, 83
Campania, 106
Canale, fosso, 62, 63
Cantagallo, contrada di, 80, 117
Capitolo di Fermo, 130
Capodarco, 76
Caracalla, 35
- Carducci G. B., 16, 23, 57, 60, 121, 123, 127
Carli G.G., 139
Casette Margherita, 83
Casoleto, fundo, 72, 107, 130
Castano G., mastro, 57, 98
Casteglionis, arx, 128
Castellare Sancti Georgii, 130
Castellini, 72, 73
Castellino, fundo, 72, 73, 108, 127n
Castellioni, ministerium de, 127n
Castilioni, 127n
Castello di Palme, 110
Castello di San Giorgio, 18
Castello Firmani, 36, 39, 93, 123
Castello Firmano, 106
Castellum de Cuccare, 108
Castellum de Orviano, 108
Castellum de Palme, 108
Castellum de Palme, 73
Castellum Firmanorum, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 45, 56, 60, 67, 70, 74, 75, 76, 79, 82, 83, 86, 87, 90, 93, 94, 101, 102, 103, 117, 120,
Castiglion Fiorentino, 46n
Castiglione, contrada di, 60, 54, 73, 74, 127, 127n, 128
Castrum Novum, 91, 106
Castrum Truentinum, 20, 32, 35, 37, 38, 93, 117
Castrum Turris Palmarum, 109
Catalani M., 12, 16, 20, 31n, 120
Cavallotti, corso, 21
Ceno, 103
Centumcellae, 114
Chienti, fiume, 23n, 78, 78n
Ciarrocchi G., 79n
Cicconi, G., 141



- Cingulum*, 14
Cipriani G., 141, 142
Città del Vaticano, 52
Civitanova, 130
Classis, 103
Claudio, 53
Clemente III, 109
Clemente XII, papa, 21n
Clodius, 49
Cluana, 30, 32, 106, 123
Cluverio F. 12,16, 20, 32,120
Cognòlo, o Cognolo, fosso, 12, 13, 11, 113, 121, 141
Colmarino, 54
Colucci G. 12, 13, 16, 19, 23, 25, 110, 114, 115, 120, 125n, 130, 139, 141
Comara, flumen, 106
Concetti G., 55n
Confraternita del SS. Sacramento, 115
Costantini L., 124n
Crocifisso del Massaccio, chiesa, 90
Cuccare, Castelo de, 108
Cugnòlo, contrada, 82
Cugnòlo, fosso di, 25, 83
Cuma, 103
Cuntz O., 35n
Cupa, strada, 82
Cupo, fosso, 82
Cupra Maritima, 23, 25, 29, 30, 31, 32,36, 37, 38, 39, 50n, 55, 76, 79, 86, 87, 93, 105, 106, 123
Cupra Marittima, 25n, 76, 76n, 86, 113, 120, 139, 140
Curzio Rufo, 112, 112n
Cuti, trivio, 108
- de Marinis G., 13, 126, 129n
De Minicis R., 21n, 49n, 92n, 132n
De Minicis, collezione, 101
De Minicis, G. e R., 45, 46n, 49, 51
De Minicis P.P., 46n
Delos, 114
Desjardin E. , 35n
Detlefsen, 30n
Di Nicolò A., 124n
Di Vita A., 13
Dicaearchia, 103
Diebner S., 53
Dini P., arcivescovo di Fermo, 57, 57n, 98, 100
Dioscuro, 127
Dragonaria, 72,107
Durazzo, 92
Dyrrhachion, 92
- Emporium*, 103
Erbacci F., 13
Ermanno, vescovo di Fermo, 72
Esino, fiume, 28
Esoleto, fundo, 72, 107, 130
Eta, fiume, 72, 103, 105, 107, 120, 121, 124, 125, 128
Ete Morto, 23n,123
Ete Vivo, fiume, 12, 23, 25, 37, 40, 41, 43, 45, 54, 56, 60, 61, 62n, 72n, 73, 74, 75, 78,83, 86, 87, 88, 88n, 93, 94, 110, 138, 139
Ete, valle di, 24, 63, 64, 65, 69, 74, 90
Eterni Ostia, 106
Eufreducci Liverotto, 124
Evangelista A., 102
Fabia Bassa, 45, 49, 50, 51, 53
Fabius Blandus, 45, 49, 50, 51, 53, 56
Fabretti R. 21n
Fabrini G. 13
Falerio Picenus, 50n, 65, 70, 70n,
Fallera, Fallerone, Falerone, 65n, 122, 123



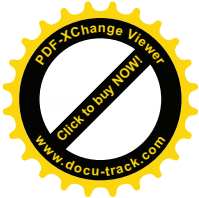
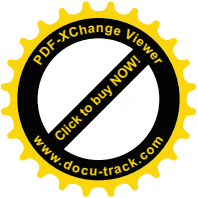
- Fanum Fortunae*, 28
Favale, via de, 72
Felix, servus, 85
Fermo, passim
Ficeno, 104
Filippi, 42
Firenze, 46, 48, 98
Firmani, 109
Firmia Apollonia, 47
Firmius Princeps, 47
Firmo Piceno, 38, 123
Firmum Picenum, 11, 12, 16, 29, 93, 30, 31, 32, 33, 38n, 41, 48, 50n, 54, 56, 82, 83, 87, 90, 102, 105, 106
Flamini P., 83n
Flaminia, via, 28, 78, 80, 106, 117, 117n
Flavia Philumene, 55
Florio P., 13
Flosis, 106
Foligno, 122
Fonte Vecchia, 83
Fracassetti, famiglia, 54, 59, 60, 121, 127
Fransaricus, o *Transaricus*, 107
Frenz G., 52, 53
Frontino, 111
- Gaggiotti M., 23
Gaios kaisios, 92, 92n
Galiè V., 12, 12n, 14, 17, 20, 74
Gallicus, ager, 28
Garulli, Conti, 64n, 65, 68
Gasperini L., 13
Giovenale, 51
Gironum Sancti Geogii, 131
Giulianova, 91
- Gnidus*, 114
Grotta Azzolina, 123
Gruter J. (Gruterio, Groterio), 125, 125n, 139
Gualferius, Ugoni filius, 108n
Gualtherius, 107
Guidobaldi P., 14
Gypsarius, 54
Hadria, 30n, 32, 50n, 103, 106
Heraclea, 103
Heragoras, 89, 91
Herninum, flumen, 106
Horithya, 120
Hülßen, Ch., 20
- Insula Ugonis*, 108
Isola del Conte, 68
Itinerarium Antonini, 34, 36, 39, 88, 93, 106
Iunius Maxumus, 42n
- Kubitschek W., 35n
Klüwer Ph., 12, 16, 20, 32, 120
- Jesi, 109
- L. Barbius Theopompus*, 120
L. Karminius, 119
Lagurius Bitiu, 85
Lapedona, 25, 80, 113, 140
Lepido, 122
Leta Morta, 123
Lete, fiume, 104, 123, 124, 125
Letevivo, fiume, 105
Liburni, 104
Lilli M., 17
Liris, 103



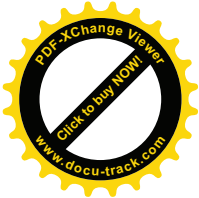
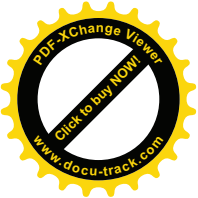
- Livi A., 13
Livio, 111
Loreto, 64n, 140
Lotario I, 11
Lucano, 111
Lunginus, 107
Luni M., 23
M(..) A(..) A(..) 93n
Macchi F.E., 101
Macrinum, 106
Madonna di Castiglione, 75
Madonna di Manù, 115
Maggiori D., 123
Magliano di Tenna, 57
Mamertini, 104
Mandolesi G., 67n
Marco Antonio, 122
Marengo S. M., 13, 44n
Marenostum, Associazione, 13
Margulanum, 119
Marina Palmense, 64n, 65, 68, 87, 88n
Marsili L.F., 21, 22, 24
Matapan P., arcivescovo di Zara, 133
Mayhoff, 30n
Mecchi F. E., 12, 17, 25, 26, 30n, 72n, 80, 119n, 126n, 127n, 128n, 132n
Medama, 103
Mediolanum, 34, 106
Menocchia, fiume, 36, 73, 76, 76n, 78, 79
Menoccla, *Minocola*, *Minoccla*, 36n, 109
Messina, 104
Milani L., 46
Miller K., 35n
Ministerium de Castellini, 72
Misco, 106
Misenum, 114
Mitylene, 114
Moglie, contrada, 97
Moie, contrada, 55, 56, 60, 75, 97
Moie, fosso delle, 67, 61, 73, 83
Molinetto, fosso, 88n
Mommesen T., 12, 16, 20, 25, 30n, 32, 40, 45n, 49n, 52, 54, 101, 105, 125n
Monocola, 73
Mons Granarius (Montegarnaro), 109
Mons Luponis (Montelupone), 109
Mons Sancti Martini (Monte S. Martino), 109
Mons Sanctus (Potenza Picena), 109
Montali G., 13, 77
Monte Marino, 84
Montedinove, 16
Monterinaldo, santuario di, 16
Montorio al Vomano, 14
Mora A., 13
Murrum (Morrovalle), 109
Musone, fiume, 14n, 35

Napoletani G., 12, 17, 30n,
Natali Battirelli G., 116
Navale fermano, 19, 121
Navicularii, 28n
Naxos, 114
Nerone, 53
Nisita, 114
Nissen H., 20
Noce, contrada, 74n
Noskero, 105, 105n
Novana, 14, 30, 102n

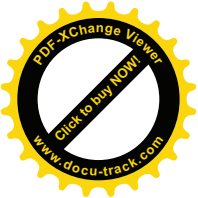
Ostia, 103, 114
Ottaviano, 70n, 122
Ottinelli G., vescovo di Fano, 122, 122n,



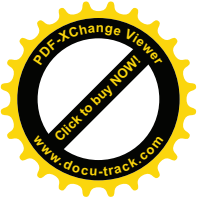
- Ottone III, 71, 128, 128n
Ottone IV, 104
- Paci G., 13, 14, 14n,
Pais E., 30n
Padova, 54
Palazzo Prefettizio, 132
Palma «zuane», 110
Palma, 103, 104, 105, 120, 121, 124
Palma, 107
PalmaVetus, Vetula, 73, 108, 109, 110
Palmensis, ager, 104
Paludi, contrada, 86
Pasquinucci M., 17, 23
Pausistratus, 111
Pedaso, 78, 80, 80n
Pelagallo, 132
Pesaro, 58n
Pian della Noce, 20
Piane d'Ete, 83
Piceni, 104, 105
Picenum, 106, 124
Picenus, ager, 104
Pietas Augusta, 142
Pinna, 94n, 106
Pio VII, 141
Piraeus, 114
Pisaurum, 28, 106
Piscò, rigo de, 107
Pisto, rigo de, 72
Planina, 14
Plano de Eta, 72, 107, 130
Plinio il Giovane, 55
Plinio il Vecchio, 14, 30, 31, 32, 103,
105, 106n
Pneuentia, 105
Podius Sancti Iuliani (Poggio S. Giuliano-Macerata), 109
Polibio, 51
Pollitta, 49, 50, 51, 51n, 53
- Polverigi, 109
Pompeia, gens, 124
Pompeiana, contrada, 97, 121, 124
Pompeiana, strada, 23, 57
Pompeo Magno, 122
Pomponio Mela, 31, 32, 32n
Ponzano, 71n
Porchia, contrada, 83
Porta Cartara, 132
Porta della Rocca, 134
Porta Portus, 74
Porta Romana, 132
Porta S. Caterina, 23n
Porta S. Francesco, 75
Porto Cugnòlo, Cugnòlo, Cognolo,
113, 115, 117, 120
Porto di Fermo (Porto S. Giorgio),
116, 123, 130
Porto Navale, 138, 139
Porto San Giorgio 18, 20, 21, 22, 26,
68, 60, 70, 75, 76, 101, 120, 121,
130, 132, 133, 138, 139
Portus Sancti Georgii, 130
Potentia, 29, 30, 34, 35, 93, 106
Potenza, 31
Potenza, fiume, 35, 78, 104
Praetutianus, ager, 104
Profumo C., 13
Proloqueum, 106
Pupilli L., 52n, 61n
Puteoli, 103, 114
Pyrgi, 103
- Q. Statorius*, 119
- Raccamadoro D., 126, 126n
Raffaelli F.M., 26, 101, 117
Ravenna, 28, 103



- Ravenna, 47
Recanati, 130, 140
Reinesio, 120
Ricina, 67n
Ricci T., 133
Rivo, fosso di, 134
Roma, 103
Roma, 53, 65n, 102, 140
Royal Air Force, 60
Ruscia, 103
- Sabini*, 103
Sacrata, 106
Salaria Gallica, 28
Salaria Picena, 12, 18, 28, 36, 38 74,
76, 78, 79, 82, 83, 86, 87, 93, 117n
Salaria, 28
Salerno, 105
Salinae, 106
Salvano, contrada di, 12, 23, 24, 40,
45, 54n, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 66,
67, 70, 72, 72n, 75, 86, 87
Sannum, flumen, 106
Santa Casa, 140
Santi M., mastro, 98
Sardegna, 122
Saturius Clemens, 51n,
Savinus de Gualdrada, 130
Senagallica, 106
Septempeda, 29, 105, 106
[Se]ptumius C. f., 41, 126
Sestiae, 106
Sesto Pompeo, 122, 123,
Sicilia, 122
Siculi, 103, 104, 106
Sissa L., 127
Sisto V, papa, 123n, 124
Sornano, fundo, 107
Spagna, 122
- Staffa R., 20n
Statoriano, Stateriano, 119
Strabone, 27, 30, 32, 105
Stradone, via dello, 87
Surpicanum, 36, 106
S. Andrea Plani Massatii, 74
S. Andrea, 72, 107
S. Ansuinus, 109
S. Archangelus, vicus, 109
S. Benedictus, 109
S. Biagio in Barbolano, 116
S. Biagio, fosso di, 13, 17, 19, 25, 80,
81, 82, 102, 117, 117n
S. Caterina, porta di, 23
S. Claudius, 109
S. Croce del Chienti, abbazia di, 71,
128, 128n
S. Crux de Monte Marino, ecclesia,
109
S. Domenico, convento di, 122
S. Elpidio, 130
S. Elpidius, 108, 109
S. Emidio, 105
S. Georgius, 130, 131
S. Iohannes in Cute, 109
S. Iohannes in Monte Murino, 109
S. Iustus, ecclesia, 109
S. Laurentius iuxta flumen Nete, 109
S. Lucia, 109
S. Marco alle Paludi, 141, 142
S. Marco e Lazzaro alle Paludi, mo-
nastero di, 84, 84n, 141
S. Maria a Mare, 23, 43, 60, 64n, 71n,
78, 87, 88, 88n, 109, 120
*S. Maria Dei Genitricis in Castellio-
ni*, 71, 128
S. Maria Lauretana, 21n
S. Maria delle Vergini, 100
S. Maria Maddalena, 18n
S. Maria in Cute, 109



- S. Maro*, 109
S. Martinus in Plumbarano, 109
S. Michael iuxta Etam, 109
S. Michael, 109
S. Michele Arcangelo, 107
S. Michele, 20
S. Paulus iuxta Turrem Palmae, 109
S. Paulus, 109
S. Petronilla, fosso di, 83
S. Petrus de Castellioni, 107
S. Petrus de Castellioni, 72
S. Petrus de Palme, 109
S. Petrus Vetus, vicus, 74
S. Pietro Orgiano, 84n
S. Pietro Vecchio, 72, 72n, 74, 83
S. Salvator in Colle, 109
S. Salvatore in Onda, 140
S. Savino, monastero, 109
S. Savinus, 108
S. Severa, 116
S. Simeo iuxta Etam, 109
S. Simeo, 109
S. Tommaso alle Paludi, 18, 84
S. Vittore (di Cingoli), 14
S. Vittoria, contrada, 64n, 83n
- Tabarrini M., 129n
Tabula Peutingeriana, 18, 33, 35, 36, 38, 88, 93, 106, 123
Tacito, 51
Tarquena, rigus, 108
Tenna, 109
Tenna, fiume di, 12, 17, 18, 26, 70, 3, 78, 84, 84n, 86, 123, 124
Tenna, valle di, 83
Thurii, 103
Tiepolo L. podestà di Fermo, 131
Tinna, 18, 36, 37, 38, 83, 94, 94n, 106, 123
- Tito Livio, 27
Tolomeo, 14
Torre di Palme, 25, 43, 56n, 78, 82, 83, 87, 109, 110, 115, 139
Traiano, 53
Trea, 42n, 50n, 106
Trevisani G.I., 12
Trevisani C., 16, 26, 117
Trebio, contrada di Lapedona, 108n
Trivio de Cuti, 108
Tronto, fiume, 31, 37, 78, 78n, 104
Truento, 29, 32
Truentum, 37n, 106
Turris de Palma, 109
- Ugo*, 107, 108
Ugolinus, 108
Ugone, vescovo di Fermo, 73
Ulderico, vescovo di Fermo, 73
Uldericus, 107
Ulpia Plotina, 55
Umbria, 28
Urbs Salvia, 29, 42n, 62n, 70, 106
- Val d'Aso, 80n
Val d'Ete, strada, 67n, 87
Valeriano, 105
Valle, contrada, 82
Vallescura, 74
Velleio Patercolo, 16n
Venezia, 54, 131
Vibia Prima, 52
Villa degli Aranci, 82
Villa Potenza, 67n
Vinci Gigliucci, conti, 100n,
Vinci P., conte, 142
Virgilio, 110, 111
Vissiano, monte, 109



INDICE ANALITICO DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI

165

Vitali Rosati G., 13, 26n, 57, 97, 99, 100, 118
Vitruvio, 111
Voghel G., 71n, 140
Vomanus, flumen, 103
Zabulina, 73, 108
Zara, 133

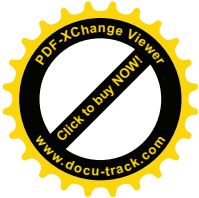
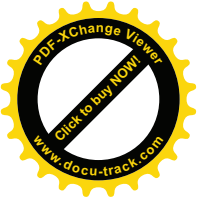


TAVOLA I

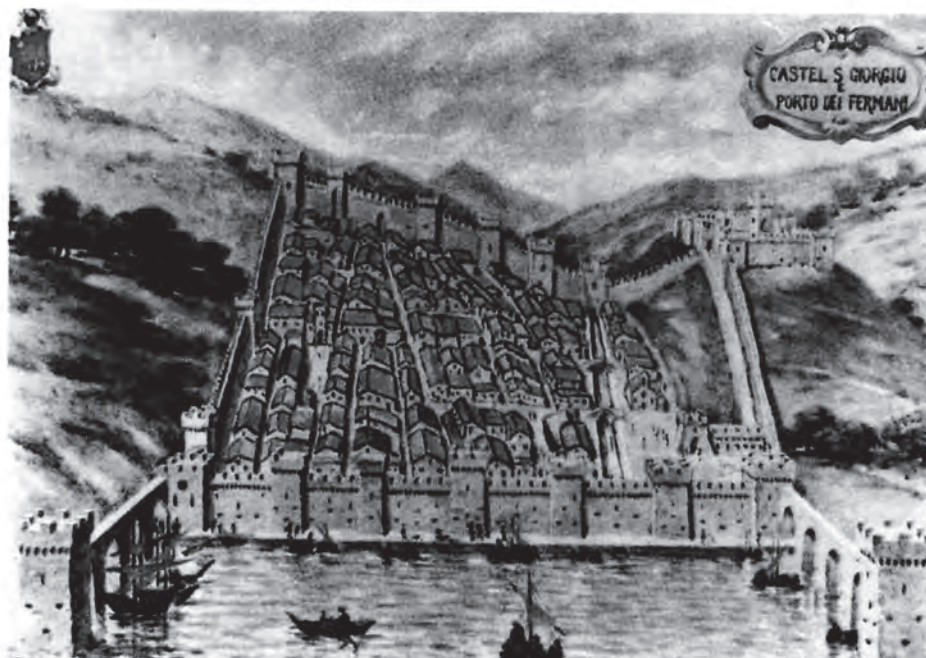


Particolare della *Tabula Peutingeriana*, segm. V, 4-5, (Cod. Vindob. 324), ed. in formato originale. Graz 1976.

TAVOLA II



1. LAPEDONA - Fosso S. Biagio. La punta di uno scoglio sommerso, frutto di una paleofrana della falesia (foto E. Catani).



2. PORTO S. GIORGIO - Comune. Pastello del pittore Sigismondo Nardi (1866-1924), con ricostruzione ideale del castello e del porto di Fermo.

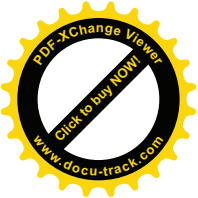


TAVOLA III



1. Contrada Salvano di Fermo. Ripresa aerea obliqua effettuata nel maggio 1999 (pil. Ten. P. Florio; foto E. Catani).



2. La Contrada Salvano di Fermo, ripresa dall'alto della collina meridionale, sopra S. Pietro Vecchio (foto E. Catani).

TAVOLA IV



1. FERMO - Torre di Palme. Particolare dell'antica cava, ripresa da sud (foto E. Catani).



2. FERMO - Torre di Palme. Antica cava, ripresa da sud-est (foto E. Catani).

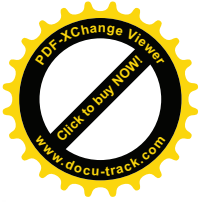
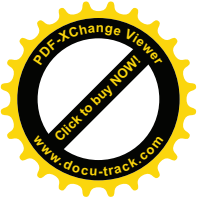
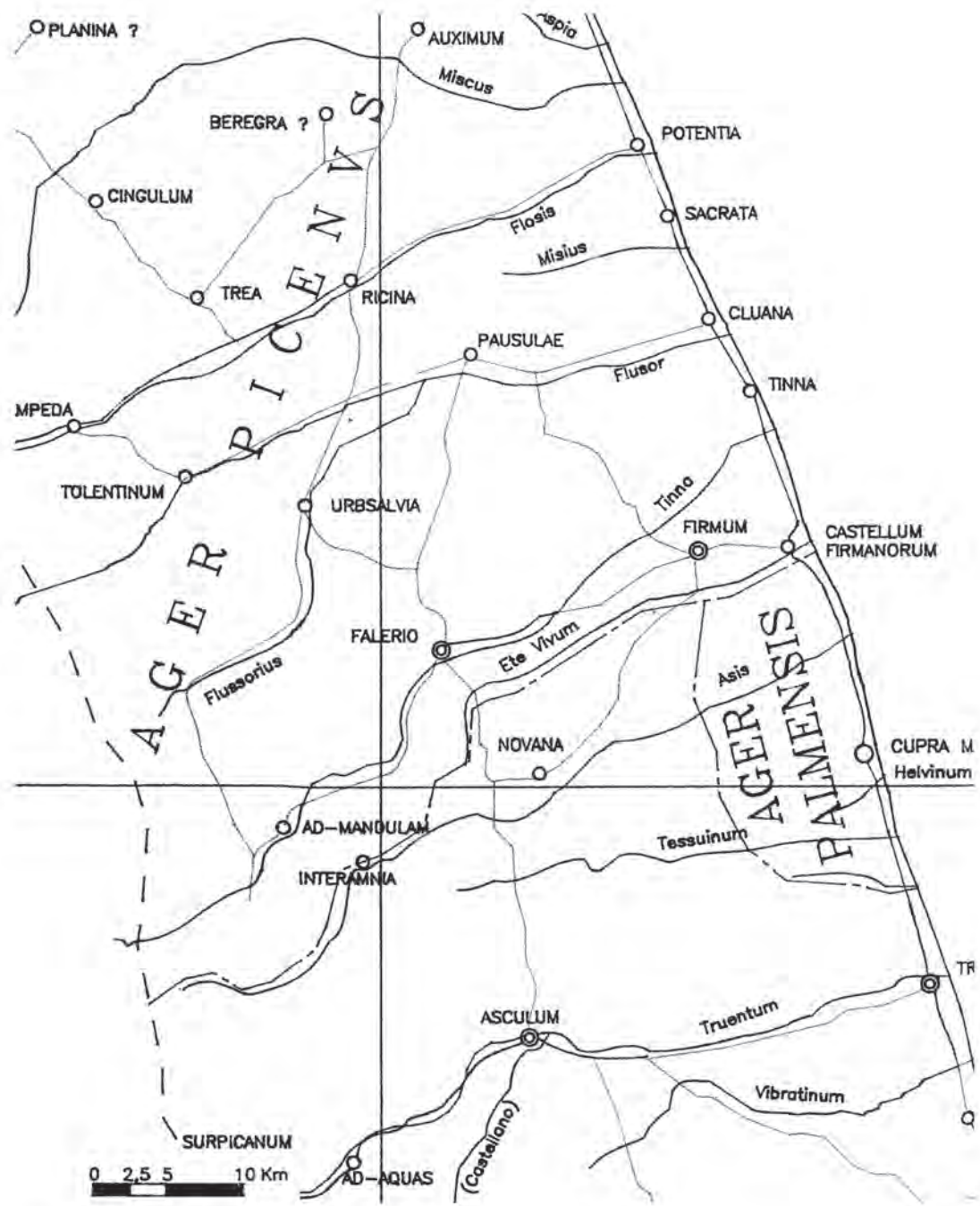


TAVOLA V



Carta del Piceno romano (da BONVICINI, *Falerone*, cit. p. 40).

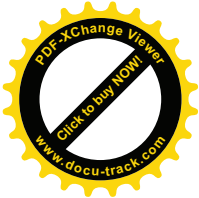
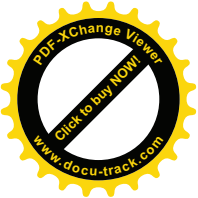
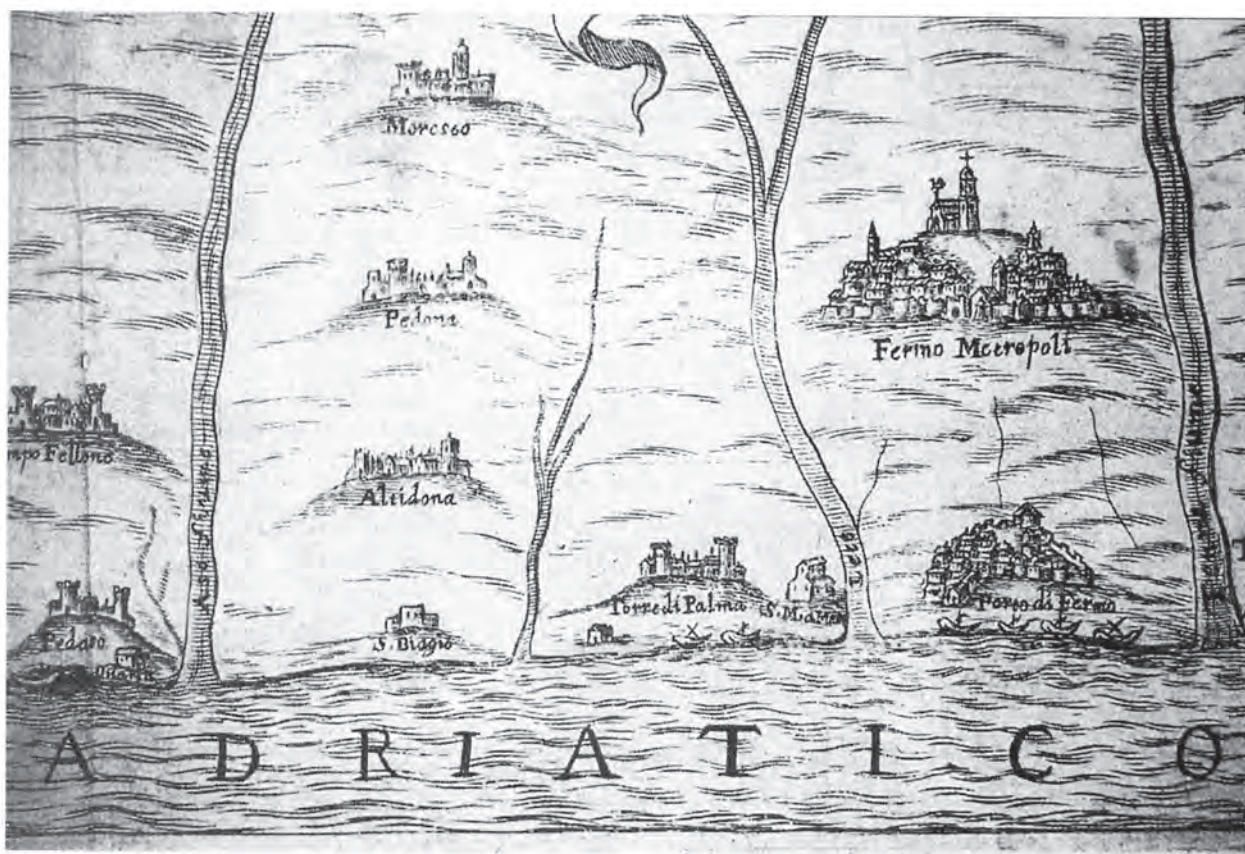


TAVOLA VI



FERMO - Biblioteca Comunale. Carta corografica della Provincia e Diocesi di Fermo, opera di Felice Moroni e datata 1633.

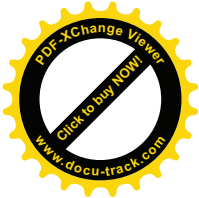
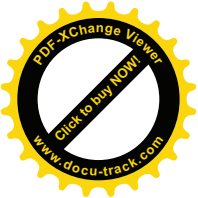


TAVOLA VII



FERMO - Biblioteca Comunale. Stampa di F. Moroni dell'anno 1633. Al centro in basso, l'indicazione dello «Scalo dei Signori Conti Morrioni» presso il Santuario di S. Maria a Mare.

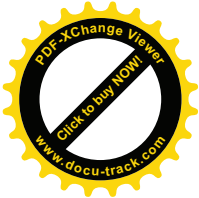
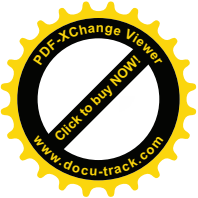
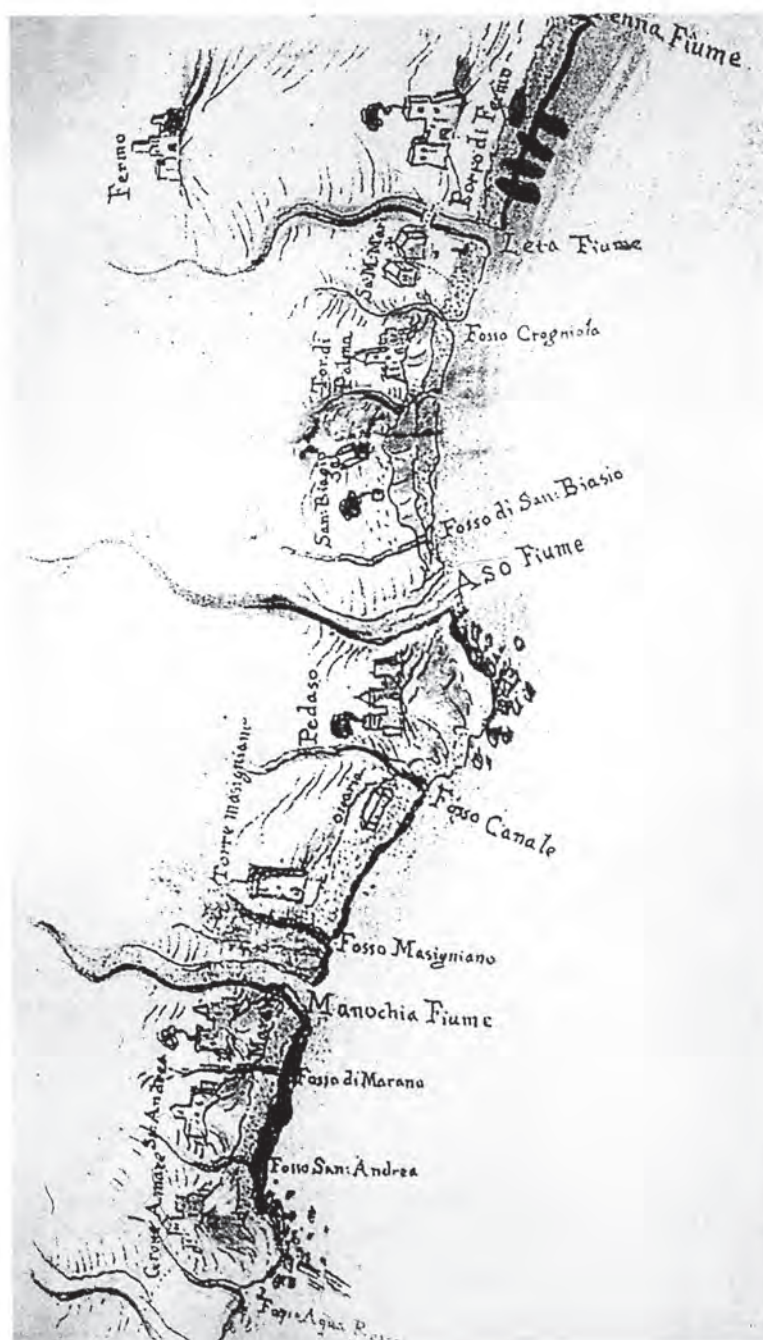


TAVOLA VIII



Disegno della costa adriatica compresa tra Pedaso ed il fiume Tenna tratto dall'opera di L. F. Marsili nel 1715 (da DE NICOLÒ, *La costa difesa*, cit., fig. a p. 138)

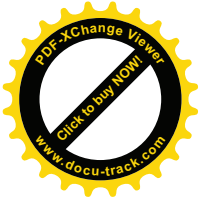
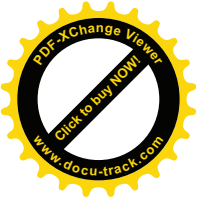


TAVOLA IX



FIRENZE - Istituto Geografico Militare. Aerofotografia n. 11524 del 26 ott. 1955, quota 5.500 (Conc. SMA, n. 139 dell'1.3.71 n. 10186).

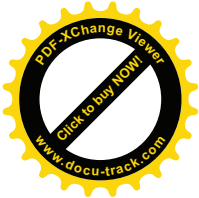
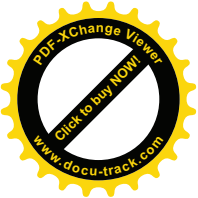


TAVOLA X



Contrada Salvano di Fermo. Ingrandimento della fotografia aerea precedente.

TAVOLA XI



CONTRADA SALVANO DI FERMO. Elaborazione computerizzata delle persistenze archeologiche visibili mediante foto aerea, evidenziate in colore rosso. Con il colore blu sono indicati i corsi d'acqua: a) il fiume Ete Vivo; b) il fosso Canale, affluente di sinistra del fiume; c) il canale di gora per l'alimentazione di un mulino ad acqua. (elab. E. Catani - dis. G. Montali).

TAVOLA XII



1. FIRENZE - Museo Archeologico. Stele policonica di *P. Fabius Blandus*, dopo il restauro conservativo (foto F. Squadroni).



2. ROMA - Città del Vaticano, Museo Chiaramonti. Rilievo funerario di *L. Vibus* con tre ritratti (da FRENZ, *Römische*, cit. Taf. I, 1).

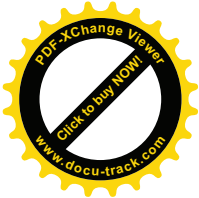
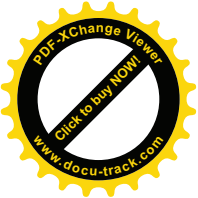


TAVOLA XIII



RAVENNA - Museo Archeologico Nazionale. Particolare della stele policonica di *L. Firmius Princeps*, databile al secondo venticinquennio del I secolo d.C. (da MANSUELLI, *Le stele romane*, cit., tav. 4, fig. 10).

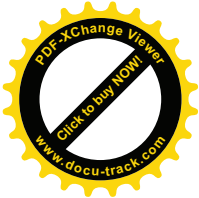
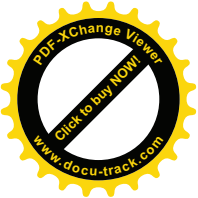


TAVOLA XIV



ROMA - Foro di Traiano. Ritratto colossale di Agrippinna Minore (da *E.A.A.*, I, fig. 234).

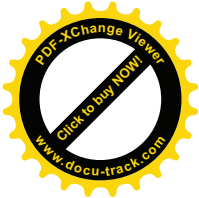
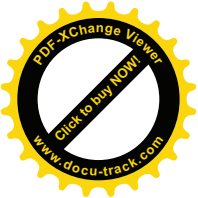


TAVOLA XV



PADOVA - Museo Civico. Ritratto femminile del tipo «Agrippina» (da GHEDINI, *Sculture greche e romane*, cit., p. 46 s., n. 16).

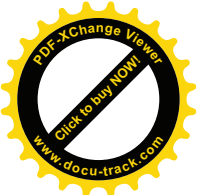
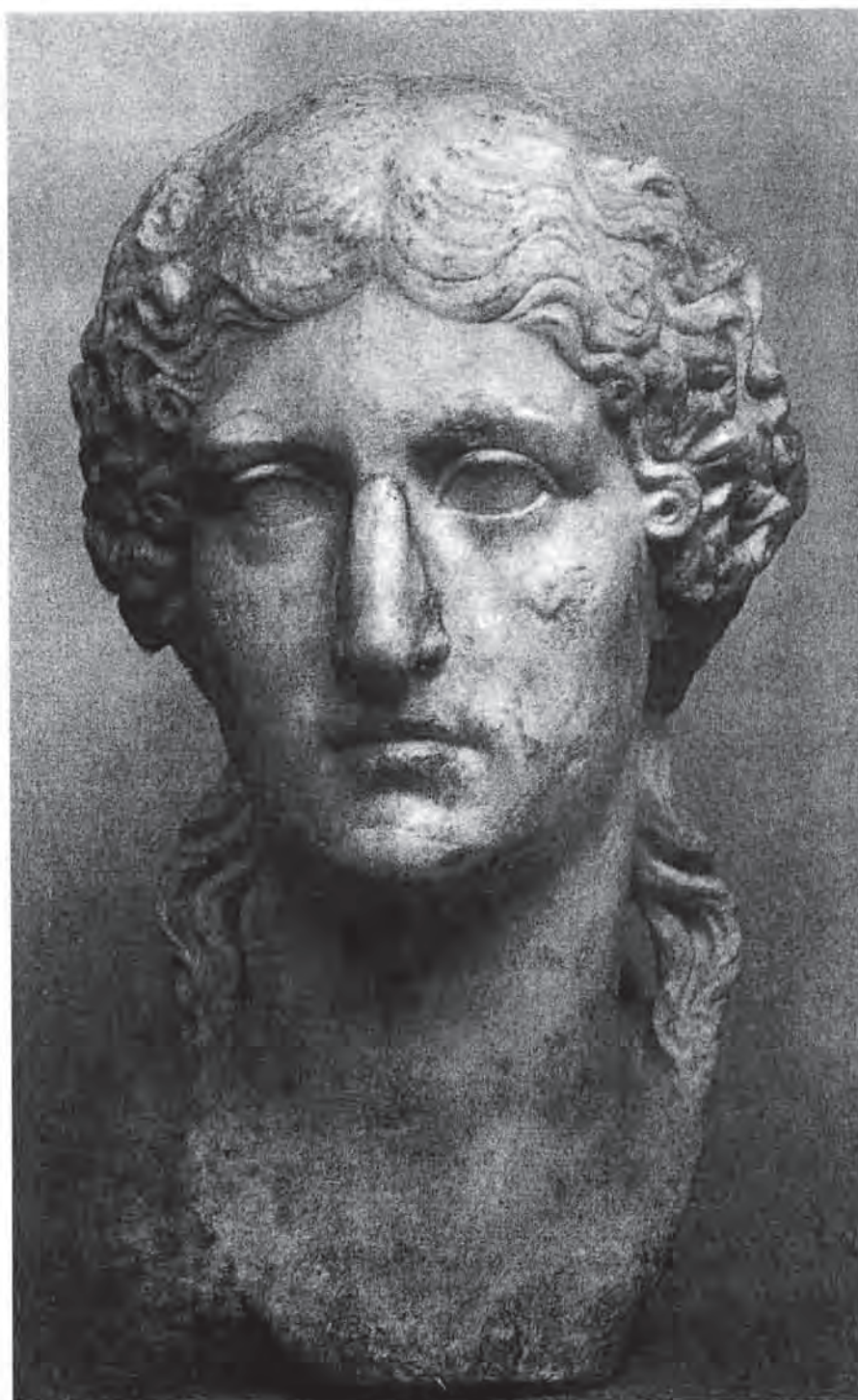


TAVOLA XVI



VENEZIA - Museo Archeologico. Ritratto di Agrippina Maggiore (da TRAVERSARI, *I ritratti*, cit., fig. 18a).

TAVOLA XVII



1. Contrada Salvano di Fermo. Particolare del nucleo cementizio del monumento funerario n. 1, con le impronte dei blocchi rivestimento (foto E. Catani).



2. Contrada Salvano di Fermo. Il monumento funerario n. 1, ripreso da sud-ovest (foto E. Catani).

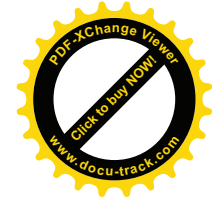
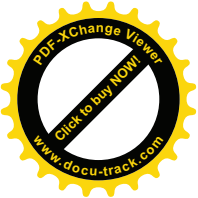


TAVOLA XVIII



1. Contrada Salvano di Fermo. Il monumento funerario n. 3, ripreso da sud (foto E. Catani).



2. Contrada Salvano di Fermo. Il monumento funerario n. 3, ripreso da nord (foto E. Catani).

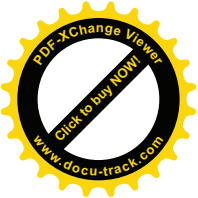


TAVOLA XIX



1. Contrada Salvano di Fermo. Blocchi squadrati e conci d'arco di calcare bianco in proprietà Cardinali (foto E. Catani).



2. PORTO S. GIORGIO - Corso Cavallotti. Fusti di colonne di granito, venuti in luce durante recenti lavori di sistemazione urbana (foto E. Catani).

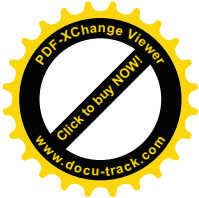
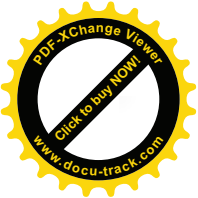


TAVOLA XX



PEDASO - Casa colonica moderna al Km 1 della Strada Statale 433 della Val d'Asso costruita con reimpiego di materiali antichi (foto E. Catani).

TAVOLA XXI



1. PEDASO - Casa colonica moderna. Frammento di statua marmorea con «pallium» (foto E. Catani).



2. PEDASO - Casa colonica moderna. Frammento di statua marmorea pannelleggiata, inserito nella parete orientale (foto E. Catani).

TAVOLA XXII



1. PEDASO - Casa colonica moderna. Base di statua marmorea murata nella parete ovest (foto E. Catani).



2. PEDASO - Casa Bianchini. Grande concio d'arco in calcare bianco (foto E. Catani).

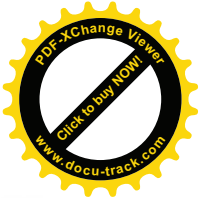
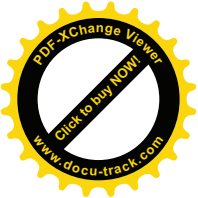


TAVOLA XXIII



1. PEDASO - Casa Bianchini. Capitello dorico di calcare locale (foto E. Catani).



2. PEDASO - Casa Bianchini. Capitello dorico di calcare locale (foto E. Catani).

TAVOLA XXIV



1. FERMO - Contrada Camera. Il rudere di un monumento funerario, ripreso da sud-ovest (foto E. Catani).



2. FERMO, Contrada Camera. Il rudere di un monumento funerario, ripreso da sud (foto E. Catani).

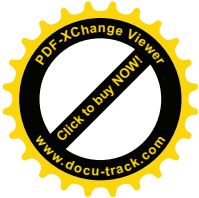
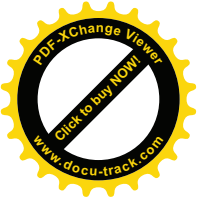


TAVOLA XXV



FERMO - Marina Palmense. Blocchi antichi riutilizzati nella torre dei Conti Garulli (foto E. Catani).

TAVOLA XXVI



1. FERMO - Marina Palmense. Elemento di cornice architettonica di età romana riutilizzata nella Torre dei Conti Garulli (foto E. Catani).



2. PORTO S. GIORGIO - Contrada S. Vittoria. Edificio rurale a quota 112 s.l.m. con antichi blocchi riutilizzati (foto E. Catani).

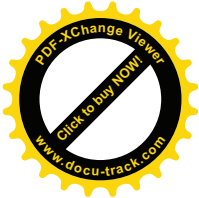
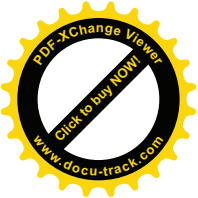


TAVOLA XXVII



PORTO S. GIORGIO - Contrada S. Vittoria. Particolare dell'edificio rurale con antichi blocchi riutilizzati (foto E. Catani).

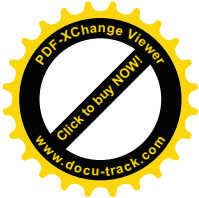
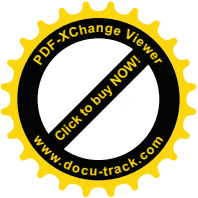


TAVOLA XXVIII



PORTO S. GIORGIO - Contrada S. Vittoria. Particolare dell'edificio rurale con antichi blocchi riutilizzati (foto E. Catani).

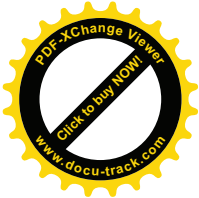
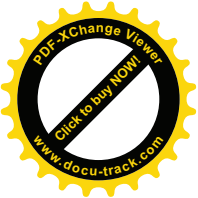


TAVOLA XXIX



FERMO - Chiesa del SS. Crocifisso del Massaccio. Urna cineraria di Publio Giunio Massimo mancante del coperchio originario (foto E. Catani).

TAVOLA XXX



1. FERMO - Museo Archeologico. Lapide «a bauletto» della schiava *Myrsine* (foto E. Catani).



2. FERMO - Museo Archeologico. Gruppo di Anfore romane di provenienza marina e terrestre (foto E. Catani).

TAVOLA XXXI



1. CUPRA MARITTIMA - Museo del Territorio. Elemento di ancora romana in piombo recuperato nel mare antistante il fosso di S. Biagio (foto A. Mora)



2. ROMA - Antiquarium Comunale. Anfora con marchio di fabbrica *Barbul(ae) C(ai) Iul(i) Poly(---)*, (da L. BRECCIAROLI TABORELLI, *Una produzione di anfore*, cit., p. 79, fig. 22, scala 1:10).

TAVOLA XXXII



LAPEDONA - Fosso di S. Biagio. Frammenti di colli d'anfore con marchio di fabbricazione (da BRECCIAROLI TABORELLI, *Una produzione di anfore*, cit., p. 74, figg. 11-14, scala 1:3).

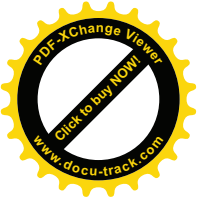
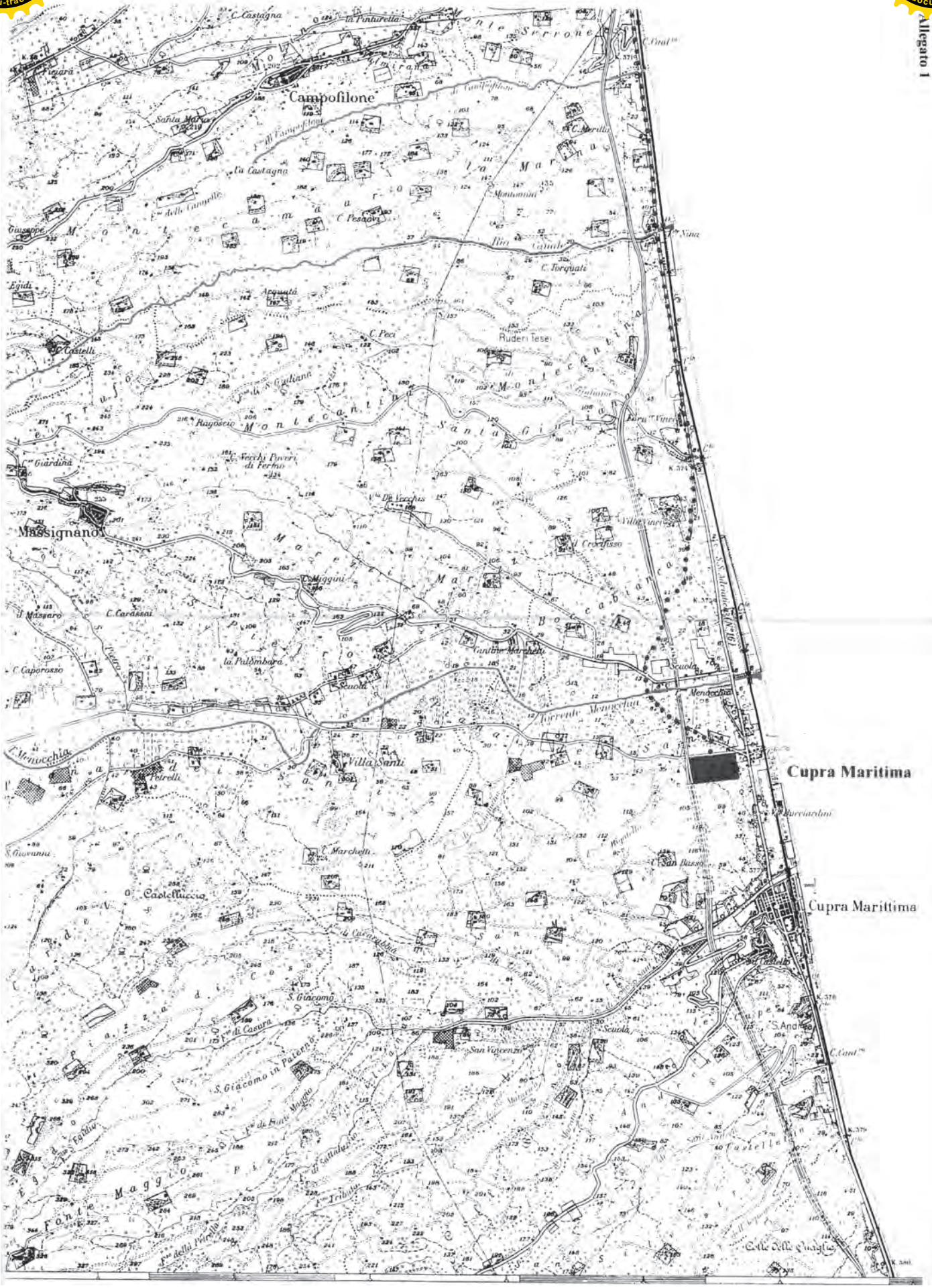
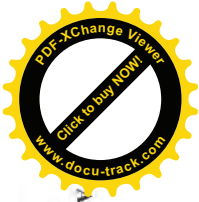
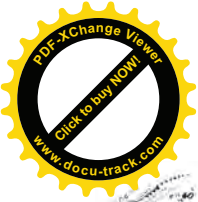


TAVOLA XXXIII

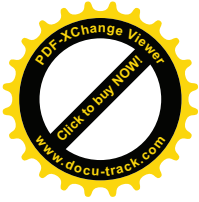
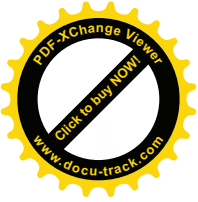


Torre di Palme - Contrada Cugnòlo. L'alta tagliata rocciosa della strada Comunale Cupa in prossimità di Villa degli Aranci (foto Catani).

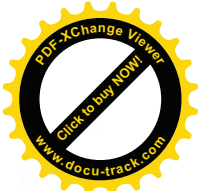


Cupra Marittima

Cupra Marittima



Allegato 2



Allegato 3



(Fermo)



Allegato 4 - I «ministeria» del territorio di Fermo tra X e XI secolo (da PAOLI, *Liber iurium*, cit).